

ACLI trentine



Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Mensile di riflessione, attualità e informazione

7-8 2014



ANZIANI E PENSIONATI, TESORO PREZIOSO PER LA NOSTRA SOCIETÀ

4° Congresso nazionale Fap. Trento 8-10 luglio 2014
Protagonisti nei territori per riformare dal basso il sistema di welfare

PAGINA 8 LA RIFORMA DEL WELFARE INIZIA NEL TERRITORIO

PAGINA 16 LA NOTTE CONTINUA

PAGINA 24 DOMENICA 3 AGOSTO S. M. DI CASTROZZA: ESTATE INSIEME 2014

OFFERTA
SPECIALE

Spazio all'energia, largo alla meraviglia.

VISITA LA CENTRALE DI SANTA MASSENZA

BIGLIETTO VALIDO PER L'INGRESSO AL PREZZO SPECIALE DI 8 EURO ANZICHÉ 15

 RITAGLIA E PRESENTA QUESTO BUONO ALLA BIGLIETTERIA

Avvertenze: buono sconto valido fino al 31 ottobre 2014 per l'acquisto di massimo due ingressi ridotti. Iniziativa non cumulabile con altre promozioni e valida solo sui biglietti acquistati presso la biglietteria della centrale di Santa Massenza. Il mancato utilizzo, il furto, lo smarrimento o altre problematiche non danno diritto ad alcun rimborso o all'emissione di un duplicato. (Allegato a Acli Trentine).



Dolomiti
Hydrotour



SCOPRI GLI ORARI SU: WWW.HYDROTOURDOLOMITI.IT • OPPURE CHIAMA IL NUMERO: 0461 032486

Sul congresso nazionale della Fap

2 min

ANZIANI ATTIVI, PARTECIPANO DI UNA RESTITUZIONE RESPONSABILE

FAUSTO GARDUMI
Presidente Acli trentine
fausto.gardumi@aclitrentine.it



Questo numero di Aclitrentine dedica una particolare attenzione al congresso nazionale della nostra Federazione degli Anziani e dei Pensionati. Mi sia concesso pertanto di riservare alcune righe di saluto e ringraziamento a tutte le delegate e ai delegati provenienti dalle altre regioni italiane. La loro presenza ci onora ed è nello stesso tempo uno stimolo a migliorare continuamente la nostra offerta sia in termini associativi che turistici.

Gli anziani e i pensionati sono un tesoro prezioso per la nostra società. Senza di loro non avremmo quelle testimonianze di saggezza utili ad individuare la giusta via per rinnovare continuamente la nostra azione sociale. Le Acli trentine sono da tempo impegnate nella ridefinizione della loro missione organizzativa.

Questa crisi ci spinge infatti verso cambiamenti di sistema in quanto la società, i cittadini, i lavoratori e con essi i nuovi

poveri ci chiedono di cambiare. Gli Stati generali che abbiamo promosso nel maggio scorso sono la conferma della nostra determinazione per diventare una vera impresa sociale, aperta allo sviluppo del territorio e della comunità attraverso un ruolo attivo del Circolo. Con il termine "autoriforma" abbiamo indicato questo percorso che vuole riscoprire lo spirito originario delle Acli facendo leva sulla nostra capacità di autorganizzazione.

La prima condizione per vincere la sfida dell'autoriforma riguarda in primo luogo la governance del movimento, la quale dovrà tornare sotto l'attenta regia del movimento. La seconda condizione riguarda la capacità della nostra base associativa e dei nostri dirigenti di innervare la loro azione sociale dentro il destino della loro comunità di riferimento. Questo significa avere una grande capacità di condivisione, di altruismo,

di progettazione. Significa uscire da una logica corporativa ed egoistica che vede nell'associazionismo il luogo delle proprie soddisfazioni personali senza considerare i bisogni sociali che si esprimono attorno a noi. È quanto ci sentiamo di chiedere anche a voi pensionati ed anziani. Quello che abbiamo davanti è un tempo che necessita della carità più autentica: dell'incontro e della condivisione con il prossimo. Uscire da noi stessi per incontrare l'altro, per andare incontro ai bisogni dei più deboli significa compiere un esodo verso le nuove generazioni che ci interrogano sul loro futuro. Significa caricarsi di responsabilità e mettere in campo una consapevole, responsabile e matura iniziativa di restituzione responsabile. Significa comprendere che c'è un tempo per ricevere, un tempo per condividere ed un tempo per restituire. L'augurio di oggi è quello di iniziare a con-dividere. ■ ■ ■

IN QUESTO NUMERO



LA RIFORMA DEL WELFARE INIZIA NEL TERRITORIO
PAGINA 8



ESTATE INSIEME - Festa provinciale delle Acli trentine
PAGINA 24



LABORATORIO POLITICO AL FEMMINILE
PAGINA 25

OPINIONI	Anziani e giovani: un patto generazionale	<u>4</u>	Parliamo di riforma del lavoro	<u>19</u>
	Imparare a invecchiare	<u>4</u>	Verso la riforma del fisco: regole chiare e lotta all'evasione	<u>20</u>
	La terra è un bene comune	<u>5</u>	Laborfonds innova anche sul web	<u>22</u>
	Un patto contro la decadenza	<u>5</u>	Legge & diritti: servizio consulenza legale	<u>23</u>
RUBRICA	Mai senza il dialogo	<u>6</u>	Il libro del mese	<u>23</u>
ATTUALITÀ	La riforma del welfare inizia nel territorio	<u>8</u>	MONDO ACLI	
	Le Acli, la crisi economica e la comunità trentina	<u>11</u>	I giovedì delle Acli diventano laboratorio politico al femminile	<u>25</u>
	La notte continua	<u>16</u>	Voucher 2014 - cosa cambia in agricoltura	<u>26</u>
	Luserna rilancia il tema della pace	<u>16</u>	Un estate all'insegna del benessere	<u>28</u>
NOTIZIE UTILI	Problemi di successione	<u>17</u>	VITA ASSOCIATIVA	
	La contribuzione figurativa	<u>18</u>	Circolo di Gardolo	<u>28</u>
			Circolo Acli S. Giuseppe - S. Pio X	<u>30</u>

Spiritualità  2 min

ANZIANI E GIOVANI: UN PATTO GENERAZIONALE

La visione che gli anziani hanno avuto e hanno dei giovani presenta i colori della lamentela, dell'ilarità e a volte, però, anche quelli della stima e della fiducia. Le osservazioni che le nuove generazioni muovono agli anziani hanno, a volte, il sapore della presunzione e del rifiuto, ma anche, molte volte, dell'affetto e della stima.

La nostra esperienza con i giovani e gli anziani, e delle relazioni tra di loro, è molto variegata, ma quando trionfa l'amore alla vita e la concezione che l'esistenza è dono di Dio allora trionfa la stima, l'aiuto, la reciprocità.

Anziani e giovani sono chiamati all'incontro per far dono della propria esperienza e sensibilità.

C'è bisogno che gli anziani sappiano donare la propria saggezza alle nuove generazione senza soffocare ed imbrigliare e che i giovani sostengano gli anziani con il loro vigore e intraprendenza senza emarginare o sottovalutare. Per questo papa Francesco più volte ha richiamato questa esigenza fondamentale, in modo particolare riprendendo la figura dei due anziani Simeone ed Anna che l'evangelista Luca presenta così bene, nell'episodio della presentazione al tempio di Gesù. Dice il santo Padre che «La festa della Presentazione di Gesù al Tempio è chiamata anche la festa dell'incontro: all'interno della storia del popolo, un incontro tra i giovani e gli anziani: i giovani erano Maria e Giuseppe, con il loro neonato; e gli anziani erano Simeone e Anna, due personaggi che frequentavano sempre il Tempio. È un incontro tra i giovani pieni di gioia nell'osservare la Legge del Signore e gli anziani pieni di gioia per l'azione dello Spirito Santo.

È un singolare incontro tra osservanza e profezia, dove i giovani sono gli osservanti e gli anziani sono i profetici! Fa bene agli anziani comunicare la saggezza ai giovani; e fa bene ai giovani raccogliere questo patrimonio di esperienza e di saggezza, e portarlo avanti, non per custodirlo in un museo, ma per portarlo avanti affrontando le sfide che la vita ci presenta, portarlo avanti per il bene comune».

DON RODOLFO PIZZOLLI
Accompagnatore spirituale Acli trentine
r.pizzolli@diocesitn.it

Riflessione  2 min

IMPARARE A INVECCHIARE

Ci sono molti argomenti che non sono di moda; non sono appetibili, non suscitano consenso, dei quali si parla poco, quasi non esistessero, illudendosi così di poterli esorcizzare. Tra questi possiamo annoverare, accanto alla malattia e alla morte, anche la vecchiaia. In una società, come la nostra, nella quale si enfatizza il successo, la bellezza, la vigoria, le performance ad ogni livello, il tema della vecchiaia rischia di finire tra gli argomenti riservati agli addetti ai lavori o, nella migliore delle ipotesi, tra quelli di quanti, per mandato istituzionale, devono pur occuparsi di offrire qualche risposta, magari in termini residuali, mediante un welfare sempre più in sofferenza. Il grande Totò diceva che l'unica cura per l'acne giovanile è la vecchiaia. Credo che certa pseudo cultura imperante che guarda ai vecchi con sufficienza, considerandoli, di fatto, un elemento di disturbo, sia paragonabile all'acne giovanile. Dobbiamo imparare a considerare la vecchiaia nella sua totalità e non soltanto come un fatto biologico, per cui ci si preoccupa, tutt'al più, di garantire una serie di servizi medico/assistenziali. È indispensabile considerarla sul piano culturale. Quale significato assegniamo alla vecchiaia? In quale rapporto vogliamo che stia con l'infanzia, l'adolescenza e la giovinezza? Possiamo permetterci di fare a meno dei vecchi? È nell'interazione tra le varie età della vita, tra le varie generazioni, che si possono costruire rapporti di prossimità nei quali è possibile costruire reti relazionali in grado di ricostruire un tessuto sociale tante volte così drammaticamente sfilacciato. L'avvento della famiglia mononucleare ha di fatto espunto i vecchi dal nucleo familiare e tante volte perfino dal consorzio sociale, relegandoli in un altrove sempre più lontano. Dobbiamo invertire la tendenza. Non certo tornando a modelli del passato. Nei confronti di chi ci ha preceduto abbiamo un debito di riconoscenza che non può esaurirsi nel semplice preoccuparci che non manchino di cose materiali o di assistenza, ma innanzitutto di un posto d'onore in cui contare ancora, al banchetto della vita.

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
Responsabile Commissione Vita Cristiana
Acli Trentine



Il richiamo di Joao Pedro Stedile  2 min

LA TERRA È UN BENE COMUNE

Dal Brasile luccicante e festaiolo dei Mondiali di Calcio arriva un richiamo controcorrente: o si cambia modello di sviluppo o il pianeta scoppia. Lo ha lanciato a Trento un brasiliano di antiche origini trentine, Joao Pedro Stedile, leader del Movimento Senza Terra (Sem Terra), arrivato nella terra dei suoi avi per partecipare al Festival dell'Economia. Stedile, discendente di trentini emigrati da Terragnolo alla fine dell'800, ha partecipato a molti appuntamenti: un incontro promosso dal Consiglio Provinciale e dalla Trentini nel Mondo, con il presidente del Consiglio provinciale Bruno Dorigatti e l'ex presidente del Senato Franco Marini sul tema della democrazia in movimento, in cui il leader brasiliano ha parlato dei movimenti popolari che stanno cercando di cambiare il modo di fare politica in America Latina; uno all'interno dell'OltreEconomia Festival, la serie di iniziative "alternative" al Festival dell'Economia, in cui Stedile ha parlato di "terra come bene comune"; uno a Castel Beseno con il Tavolo delle Associazioni brasiliane in Trentino, durante il quale ha dialogato sul tema "Speranze, trasformazioni, contraddizioni del governo brasiliano e ruolo dei movimenti sociali". Recentemente Stedile è stato ricevuto anche in udienza privata dal Papa.

I messaggi che ha trasmesso Stedile a Trento sono numerosi. In particolare, per quanto riguarda la terra, la sua convinzione è che bisogna superare la logica del secolo scorso secondo cui "la terra è di chi la lavora" (che era già stato un notevole passo avanti rispetto alla tradizione che vedeva la terra proprietà esclusiva dei ricchi latifondisti che sfruttavano, e ancora sfruttano in gran parte del mondo, il lavoro schiavo o semi-schiavo) per arrivare all'idea che la terra è di tutti, cioè è un bene comune. Chi la lavora deve farlo nell'interesse dell'umanità e quindi deve produrre alimenti sani e puliti. L'esatto contrario della logica imperante oggi, cioè la quantità e il profitto, con ricorso massiccio alla chimica e agli ogm. "Anche da voi – ha detto Stedile – il modello neoliberista impone standard di produzione che alla lunga impoveriscono i suoli e la biodiversità, puntando solo alla massima resa".

Altro allarme lanciato da Stedile è quello del land-grabbing, cioè il fenomeno sempre più esteso di accaparramento di terre da parte di superpotenze (in primis la Cina) che comprano terre in tutto il mondo, senza il consenso delle comunità che ci abitano, anzi cacciandole dalle loro terre. Il richiamo di Stedile è insomma che quello della terra è ancor oggi un tema cruciale.

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com

Il mantice  2 min

UN PATTO CONTRO LA DECADENZA

L'Italia è tra i Paesi più vecchi del mondo. L'età media avanza, i nuovi nati sono sempre di meno. Gli ultimi dati parlano chiaro: nel 2013 ci sono 151,4 anziani over 65 su 100 ragazzi al di sotto dei 14 anni. Intanto ogni 100 lavoratori (senza contare i disoccupati) ci sono 54,2 persone in età non attiva, cioè a carico di quanti sono compresi nella fascia di età in cui si presume di poter lavorare. Basta questo per dire che se l'Italia del futuro non saprà valorizzare la popolazione anziana, verrà schiacciata sotto il peso insostenibile dell'invecchiamento. Ripensare a tavolino un modello sociale – quello per intenderci del welfare state anni 70 – è impresa impossibile. Di solito poi lo statalismo e la pianificazione non producono gli effetti desiderati distorcendo il sistema con conseguenze imprevedibili. Si cerca così di "aggiustare" la struttura esistente: si aumenta per esempio la soglia di età necessaria per la pensione, si è passati dal sistema retributivo a quello contributivo e così via. Si sono varate riforme "epocali" e "definitive" che "mettono in sicurezza" le casse dell'Inps per "i prossimi trent'anni", salvo poi cambiarle con il successivo governo. Le politiche per la natalità hanno lo stesso percorso, sembrano essere, quando ci sono, semplici quanto effimeri palliativi. Intanto si naviga a vista. Un altro fronte è quello sanitario: occorre curare i nostri anziani malati, occorre dare loro assistenza. Si cercano modelli alternativi alle case di riposo (non so più che denominazione hanno, ma ci capiamo), offrendo incentivi a chi riesce a rimanere nel proprio domicilio, anche se la società individualistica – dove tutti teoricamente devono lavorare, consumare e badare a se stessi – spinge a considerare inutile chi può essere soltanto, almeno all'apparenza, passivo. L'educazione stessa non prevede più il rispetto per il vecchio, non per quello che è abbarbicato a posizioni di potere, ma per il nonno infermo, il vicino di casa ormai inabile. Quelli sono dimenticati. Viviamo il paradosso che molti giovani e meno giovani sono mantenuti dagli anziani genitori che svolgono il ruolo di cassa di credito, baby sitter, tuttodfare, ma che poi sono rifiutati quando hanno bisogno di aiuto. Cosa fare? Non possiamo delegare allo Stato. Serve un patto generazionale che parta dal basso. In questo modo cercano di agire le Acli trentine, proponendo percorsi concreti di incontro. Tutti devono però mettersi in gioco.

PIERGIOGIO CATTANI
Redattore Acli trentine
pgcattani@fastwebnet.it





Pensieri

🕒 3 min

MAI SENZA IL DIALOGO

Nel tentativo, coinvolgente, appassionante, di entrare nel mondo di Papa Francesco, che molte donne e molti uomini, credenti e non credenti, compiono, per coglierne il “punto germinale”, cioè lo stile che gli è proprio, il tono che lo rende accogliente, il sentimento che lo informa e lo rende familiare, ci si imbatte in una parola decisiva: il dialogo. Esso è per lui uno scambio sincero di intuizioni e di parole, una condivisione cordiale dei problemi da affrontare, uno sforzo comune per tentare di risolverli. Francesco non si nasconde, non usa linguaggi cifrati, non antepone interessi di parte: egli segue le regole del dialogo autentico. “Dialogare” è diventato il filo conduttore delle sue parole, dei suoi gesti, da quelli più piccoli, umani ed intensi, fatti di abbracci, di carezze, di strette di mano, a quelli più grandi, ufficiali, solenni, che segnano un’apertura e un rispetto profondo per persone e istituzioni a livello mondiale. Davvero il passaggio è epocale: per Papa Francesco “dialogare” significa essere convinti che “l’altro” (ogni donna, ogni uomo) abbia qualcosa di buono da dire, così da fare spazio al suo punto di vista, alla sua opinione,

alle sue proposte. Francesco appare in questo contesto sempre di più l’erede di una riflessione che ha percorso tutto il secolo ventesimo, quel “pensiero dialogico”, che Silvano Zucal in un bel libro (*Lineamenti del pensiero dialogico, BS, 2004*) ha paragonato a un fiume carsico, capace di far fiorire in molte donne e in molti uomini l’esigenza del riconoscimento dell’altro, con cui scambiare pensieri e fatti di vita. Non solo, ma Papa Bergoglio è determinato a portare a compimento una delle istanze più pregnanti del Concilio Vaticano 2° (1962 – 1965): quella di un confronto sincero e costruttivo con il “mondo”, cioè con la cultura della modernità e le sue realizzazioni più significative, come il primato della coscienza, la libertà, la democrazia, i diritti. Un attento indagatore del nostro tempo, il sociologo Zygmund Bauman, ha condiviso cordialmente l’enfasi data da Francesco al dialogo, da lui voluto effettivo, non formale, condotto non scegliendo come interlocutori “coloro che più o meno la pensano come te”, ma “con punti di vista diversi dal tuo, così che possa succedere che i dialoganti siano indotti a modificare le proprie idee rispetto alle loro posizioni iniziali”. Aggiungendo, subito dopo, che “di questo tipo di confronto noi

...Francesco non si nasconde, non usa linguaggi cifrati, non antepone interessi di parte: egli segue le regole del dialogo autentico...

abbiamo oggi un urgente bisogno, perché siamo chiamati a gestire problemi di immensa portata, per i quali non disponiamo di soluzioni già pronte: pensiamo alle questioni relative al divario tra i ricchi e una parte cospicua della popolazione mondiale, che ancora vive in miseria; o alla necessità di arrestare lo sfruttamento indiscriminato delle risorse del pianeta, di trovare un’alternativa a un modello di sviluppo che risulta chiaramente insostenibile.”

Per questo “il dialogo”, anche per i cristiani, diventa una parola impegnativa, che non ammette finzioni, accomodamenti; esso non comporta la retorica di chi lo usa solo per imbonire il proprio interlocutore, per poi pretendere che egli si allinei ad una verità calata dall’alto, “non negoziabile”! “Dialogo” è, platonicamente, “setaccio”, “filtro” che si attua, insieme, con l’ascolto dell’altro e con la “provocazione” dell’altro, chiamato a confrontarsi sul piano della lealtà e della reciprocità condivisa. ■ ■ ■



MARCELLO FARINA

Filosofo e saggista

LA RIFORMA DEL WELFARE INIZIA NEL T

WALTER NICOLETTI

walter.nicoletti@aclitrentine.it

Protagonisti nei territori per riformare dal basso il sistema di welfare. Il titolo, corposo quanto ricco di contenuti è già un programma politico chiaro. E la chiarezza fa parte di questo importante appuntamento nazionale che “atterra” a Trento anche a conferma del buon lavoro svolto dalla nostra Federazione degli Anziani e Pensionati. Il sottotitolo è anch'esso ambizioso: i compiti di un sindacato nuovo.

Per le Acli e le loro tante costellazioni è un momento ricco di progettualità e anche la Fap intende dare il suo contributo per rivedere l'assetto organizzativo del paese e del stato sociale in particolare. Ne abbiamo quindi approfittato per uno scambio di valutazioni con il **Segretario Nazionale Pasquale Orlando**.

Con questo Congresso nazionale le Fap lancia la proposta di diventare a tutti gli effetti un nuovo sindacato. Quali sono gli argomenti che vi hanno spinto a questa scelta e quali sono i vostri obiettivi è prioritari?

Il sindacato in questi tempi non gode di buona reputazione. Viene indicato anche ai massimi livelli come un freno all'innovazione e al cambiamento. Come i partiti sembra essere scivolato nella muffosa definizione di vecchio, di arrugginito, con un gruppo dirigente ritenuto parente della casta. Sembra come il vecchietto della nota canzone di Domenico Modugno: “dove lo metto?”.

Eppure noi, che certo siamo anziani e pensionati, ci siamo formati amando il sindacato che abbiamo conosciuto



NELLA FOTO, IL SEGRETARIO NAZIONALE FAP PASQUALE ORLANDO.

come uno straordinario strumento di emancipazione, partecipazione, tutela, rappresentanza e promozione umana e civile dei lavoratori e delle famiglie popolari.

Sappiamo però che il cambiamento necessario al Paese passa anche dal forte rinnovamento del sindacato. Non siamo e non vogliamo bloccarci in un'inutile nostalgia. In particolare per i pensionati è indispensabile un sindacato nuovo.

Scegliamo di essere sindacato nel momento in cui bisogna cambiarlo e vogliamo sperimentare tutta la capacità di innovare a partire da noi stessi.

I gloriosi sindacati dei pensionati hanno alle spalle anni di sconfitte. Mancata rivalutazione delle pensioni, tagli alla spesa sanitaria a partire dalla territorializzazione ospedaliera e dall'incremento dei ticket, riduzione del welfare, abbattimento del fondo della non autosufficienza, promessa di ulteriori riduzioni delle pensioni. In dieci anni le pensioni hanno perso il 30

per cento del loro potere di acquisto. Ripercorrere le liturgie degli ultimi anni non ha senso, è necessario piuttosto portare le vertenzialità sindacali nei territori, nelle regioni e province dove si giocherà la ridefinizione del welfare locale, maturando la consapevolezza necessaria per ripartire dal mutualismo e l'autoorganizzazione dei servizi sociali messi a dura prova dalla crisi. Una lezione che ci viene dalla nostra appartenenza alle ACLI, associazione di promozione sociale con una storia popolare autentica.

In questo senso la FAP ACLI vuole essere il sindacato nuovo degli anziani e dei pensionati. Non per smania di nuovismo o per cedere alla brutta moda antisindacale. Piuttosto per riscoprire il senso di un luogo e un percorso di solidarietà tra le persone mettendosi alla prova dell'innovazione per garantire ai nostri soci una migliore qualità della vita.

Nelle tesi congressuali si fa esplicito riferimento all'Associazione dei familiari e degli ospiti delle RSA sorta grazie alla Fap di Trento. Quale valore assume a livello nazionale questa proposta?

Anche dove ci sono i servizi migliori, l'associazionismo ha un senso vero. Lo spirito e la missione che muovono la proposta dell'Associazione dei familiari e degli ospiti delle RSA interrogano principalmente la qualità della vita, le condizioni di salute dell'anziano fragile, il suo prendersi cura nella prospettiva che ad ogni anziano, dipendente da strutture o servizi pubblici e privati,

ERRITORIO



...per le Acli e le loro tante costellazioni è un momento ricco di progettualità e anche la Fap intende dare il suo contributo per rivedere l'assetto organizzativo del paese e dello stato sociale in particolare...

sia garantito il diritto alle migliori cure e alla difesa della personalità e della dignità umana. A livello nazionale significa non solo chiedere nuovi servizi ma lavorare concretamente per umanizzarli. In questo senso l'esempio della Fap di Trento è innovativo ed esemplare.

Una congresso nazionale a Trento. Perché?

La Fap ACLI vuole assumere sempre più una dimensione nazionale. Lo scorso congresso si tenne a Ostuni in Puglia, stavolta abbiamo scelto il nord e Trento con il Veneto sono sempre stati attivi nella promozione della Federazione. In particolare il lavoro della Fap di Trento sui temi della non autosufficienza è utile alla riflessione generale sulla tutela della salute che abbiamo messo al centro

del nostro congresso. Inoltre vogliamo offrire ai delegati l'opportunità di visitare una bella città ed un territorio turisticamente significativo.

Nelle vostre proposte si parla di nuovo mutualismo e nuovo welfare. A cosa si riferisce in modo particolare? Vuole farci un esempio pratico?

Valorizzare la coesione di migliaia di soci per ottenere servizi migliori a costi equi. Sperimentiamo con altri soggetti la creazione di ambulatori medici, proponiamo alle banche un patto per crescere insieme, vogliamo mettere il lavoro al centro del dialogo tra le generazioni costruendo opportunità di impiego valorizzando la competenza, l'esperienza delle persone anziane e il loro impegno volontario. Offriamo vacanze di qualità ai nostri soci, costruendo un fondo per far viaggiare

anche le persone e le famiglie in grave difficoltà. Proviamo ad essere un soggetto che organizza la solidarietà concretamente.

Nella campagna tesseramento delle Acli Trentine si è parlato espressamente di patto generazionale. Per voi cosa significa?

Auspicare l'"invecchiamento attivo" senza porsi anche i problemi che riguardano le nuove generazioni sarebbe limitativo, parziale, inadeguato con il rischio di lasciar crescere un conflitto intergenerazionale dagli esiti imprevedibili.

Perciò occorre innanzitutto rimuovere le infondate accuse, palesi o subdole, verso le persone anziane le cui colpe sarebbero l'allungamento della vita media e con essa del periodo di pensionamento con la conseguente crescita dei costi di welfare (pensioni, servizi sanitari, assistenza, ecc.): l'allungamento della vita è invece un successo, il sistema previdenziale e pensionistico italiano è in perfetto equilibrio e le pensioni sono per ►►►



►►► L'80% al di sotto dei mille euro al mese e sono in continua perdita del potere d'acquisto; sanità ed assistenza sono state innanzitutto vessate dalla cattiva gestione, dagli sprechi e dagli abusi clientelari della bassa politica e solo in seconda istanza dalla crescita della domanda di servizi da parte degli anziani.

Altrettanto infondate sono le accuse verso le nuove generazioni di essere "bamboccioni" e di non voler accedere alle occupazioni più umili lasciandole agli immigrati, quando invece sono stati sottoposti ad umilianti ed infiniti percorsi formativi senza esito professionale, alla precarietà in un numero spropositato (quasi 4 milioni) e senza fine con il pretesto della mobilità, accusando padri e nonni di essersi accaparrati una quantità ingente di risorse.

Il patto generazionale è quello che può garantire la coesione sociale e contrastare la frammentazione che ci vede impotenti di fronte ai cambiamenti imposti dalla crisi e dalla speculazione. ■ ■ ■

FAP ACLI TRENTO

38122 Trento Via Roma, 57 2° piano

Per iscrizioni e informazioni

Tel 0461 277240/277244
mail fap@aclitrentine.it

IV CONGRESSO NAZIONALE FAP

Trento 8 – 10 Luglio 2014 *

Martedì 8 Luglio

Teatro Sociale Trento

Via Paolo Mazzurana Oss, Trento - Tel. 0461-213862

Apertura lavori ore 15,30

- Relazione di apertura sulle tesi congressuali
- **Pasquale Orlando** Segretario Nazionale della Fap Acli
- Saluto delle Autorità
- Interventi programmati:

Dalla previdenza come luogo di giustizia sociale, alla legge sulla non autosufficienza".

Il compito del sindacato nuovo.

- Conclusione del Presidente Nazionale ACLI **Gianni Bottalico**

ore 20.00 Chiusura della prima giornata di Congresso

ore 21.00 Cena presso il Grand Hotel Trento

Via Vittorio Alfieri, 1 - Tel. 0461-271000

Mercoledì 9 Luglio

ore 8.30 **Santa Messa presso la Chiesa di San Francesco Saverio**

Via Roma accanto alla sede Acli Provinciale

ore 9.30 **Inizio lavori congressuali presso Gran Hotel Trento**

ore 13.00 Pausa pranzo

ore 14.30 Inizio lavori pomeridiani

ore 19.00 Chiusura lavori

ore 19.30 Cena

ore 21.00 **Manifestazione corale: "Coro Cima Tosa",** diretto dal maestro Piergiorgio Bartoli presso la sala Filarmonica, via Verdi 30 - Trento

Giovedì 10 Luglio

ore 8.00 Inizio votazioni presso Gran Hotel Trento

ore 12.00 Proclamazione degli eletti

*provvisorio, con orari da approvare ai sensi dell'Art.6 del Regolamento del IV° Congresso Nazionale Fap Acli

Manifestazioni e iniziative collaterali

- Proposta di 5/7 giorni di vacanza, che includano le giornate del congresso, presso le strutture alberghiere di **Levico Terme** (Pacchetto Base e Pacchetto Benessere).
- Tramite il CTA, visita guidata alla **città di Trento** (strade e palazzi storici, Castello del Buonconsiglio, Duomo...) la mattina di Giovedì 10 intorno alle ore 10.00 per poi tornare al Grand Hotel per assistere alla proclamazione degli eletti.
- Visita al **MuSe**, il museo della Scienza di Trento. Riduzione del costo del biglietto d'ingresso per i congressisti.

Stati Generali

9 min

LE ACLI, LA CRISI ECONOMICA E LA COMUNITÀ TRENTINA



Al termine del percorso degli Stati generali il Consiglio provinciale delle Acli Trentine ha approvato il documento conclusivo con il quale si vuole, di fatto, aprire la fase di autoriforma del movimento. Ci auguriamo che da questo testo emerga la volontà di rinnovamento in uno spirito di responsabilità. Non a caso nel sottotitolo si trova la frase: "Uno, due, dieci, cento progetti per il bene comune, un invito a rendersi utili al prossimo attraverso una moderna impresa sociale uscendo da noi stessi per incontrare, accogliere e servire i più deboli".

Ripartire dal lavoro

Gli Stati Generali delle Acli Trentine hanno significato innanzitutto un invito a guardarsi attorno per cogliere i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro, nella società e anche in noi stessi.

La crisi di partecipazione e di adesione delle organizzazioni sociali, l'astensionismo diffuso, nonché la progressiva erosione della rappresentanza sindacale sono lo specchio delle difficoltà strutturali

che vivono associazioni come le Acli che, in mancanza di un sussulto organizzativo, rischiano la progressiva marginalizzazione.

Le Acli, per la loro credibilità e la loro organizzazione diffusa sul territorio, sono considerate però anche un luogo da ripopolare rispondendo in questo modo alla duplice missione di servire al meglio la cittadinanza e ristrutturare la loro funzione sociale.

La storia delle Acli è del resto caratterizzata dalla continua ricerca di forme innovative di azione sociale per rispondere, qui ed ora, alle esigenze dei lavoratori.

Lo sforzo da compiere in questa fase storica è allora quello di individuare ed interpretare i bisogni che emergono a livello economico ed occupazionale. Bisogni che si riferiscono alla salvaguardia e protezione di tutti coloro che i diritti li hanno già acquisiti, ma anche e soprattutto nella rappresentanza, tutela e promozione di tutti i colori, ed i giovani in primo luogo, che sono stati progressivamente espulsi dal diritto al lavoro e alla cittadinanza.

Le Acli, e con esse tutte le forze democratiche, non possono consentire che una generazione si perda nella precarietà con la conseguenza di consegnarla alla rassegnazione, alla marginalità allo sfruttamento. Se diamo per scontato che un giovane non potrà avere la pensione dobbiamo sapere che lo consegniamo al populismo e alle derive autoritarie rinunciando al nostro ruolo, evangelico e profetico, di donne e uomini di buona volontà.

Per questo il nostro "ripartire dal lavoro" assume il duplice significato di affermare un diritto universale fondamentale per la democrazia e di rinnovare un sistema, quello aclista, che ha conservato in se stesso i caratteri e la forza di una moderna ed efficiente impresa sociale di comunità. L'esodo verso i diseredati ed i più bisognosi, evocato nella Evangelii Gaudium di papa Francesco, assume per le Acli il significato di un'apertura storica nei confronti dei nuovi soggetti sociali privi di rappresentanza e tutela: dai giovani alle donne che vivono l'incubo del precariato; dai micro imprenditori ►►►



►►► impegnati nei settori tradizionali a coloro che operano nei settori dell'economia e della finanza etica; dai consumatori responsabili a tutti coloro che sono interessati alle molteplici espressioni dei nuovi stili di vita salutistica, sportiva, spirituale, ricreativa e culturale.

Tuttavia dobbiamo anche cogliere i cambiamenti strutturali che sono insiti in un modello economico basato sulla finanza e sulla globalizzazione che ha di fatto cancellato il vecchio conflitto di classe che si riconosceva nelle classiche figure del padrone e dell'operaio, sostituendole con il potere delle grandi banche e delle multinazionali. I veri imprenditori, quelli che per capirci sono fuori dei circoli della finanziarizzazione e della speculazione, si pongono spesso sullo stesso piano dei loro dipendenti, stretti nella morsa dell'aumento vertiginoso dei costi del lavoro, delle materie prime, del fisco e della burocrazia.

Per questo oggi il lavoro, anziché pretenderlo, dobbiamo inventarlo. E per questo le Acli hanno scelto di assumere un ruolo di agenzia di sviluppo che dal Circolo, assieme ad altri soggetti del territorio, accompagni nuove forme di economia a partire dalle risorse locali, dai bisogni dei giovani e dalla coesione interna della comunità.

Progettare il futuro

Di fronte alle sfide innescate da questa crisi economica è importante rispondere con la forza del cuore, prima ancora che con la parole ed i fatti. Aprire i cuori significa che ognuno ed ognuna di noi può sviluppare un proprio sogno. Un progetto, una buona azione, una buona pratica esemplificativa delle potenzialità delle Acli al fine di essere effettivamente utili al prossimo. Possiamo suggerire all'anziano militante di adottare un giovane, formarlo ed accompagnarlo nel Circolo, lasciando spazio alle nuove generazioni. Possiamo aprire il Circolo a nuovi servizi di welfare laddove non ci sono quelli pubblici: la sede può infatti diventare un punto di riferimento per opere sussidiarie come asili informali organizzati direttamente dai genitori e dai nonni. Allo stesso modo possiamo pensare a forme di incontro e nuova solidarietà fra anziani e fra loro ed i giovani rafforzando il patto generazionale con il quale abbiamo inaugurato il tesseramento di quest'anno. Altri ambiti di intervento associativo possono riguardare la carità cristiana, il mutuo aiuto, la formazione, i Gruppi di acquisto solidale, i consumi, le campagne ambientali ed il tema, annoso, del lavoro.

Il Circolo può sollecitare l'avvio di progetti di sviluppo del territorio che

possono riguardare la ristrutturazione di vecchi edifici da riservare ai giovani ed ai loro bisogni, oltre all'avvio, anche in forma cooperativa, di piccole ma significative iniziative imprenditoriali. Quello che ci chiede questa fase storica è di condividere il destino della nostra comunità: il futuro del Circolo, e con esso la possibilità di rinnovamento delle Acli, dipendono dalla capacità che abbiamo di sintonizzarci con i bisogni e le prospettive economico-lavorative della comunità. Se sapremo stare dentro questi processi, con la forza dei nostri valori e delle nostre culture, sapremo sicuramente essere utili al prossimo ed avremo, ancora, un ruolo centrale ed essenziale nella società. Per questi motivi chiediamo ad ogni Circolo, ad ogni Servizio e ad ogni associazione specifica di dare vita ad un progetto significativo e simbolico di innovazione sociale che possa fungere in futuro da prototipo di buona pratica esportabile in altri contesti.

Essere Sentinelle del nuovo millennio

Il percorso di autoriforma delle Acli Trentine, così come individuato nel percorso degli Stati generali, si realizza nel punto d'incontro di quattro obiettivi prioritari:

1. Il primo riguarda la governance, ovvero la gestione del sistema. Qui abbiamo sottolineato l'importanza della primazia del movimento sui servizi. Dobbiamo, soprattutto su questo aspetto, riscoprire i valori organizzativi delle origini: le Acli sono un movimento sociale che si presenta ai cittadini e agli utenti attraverso i loro servizi e a questi serve una guida di sistema, una testa politica che sappia guardare lontano.
2. Il secondo obiettivo riguarda l'essere a tutti gli effetti impresa sociale. Questo significa, innanzitutto, percepirsi non come una sommatoria di singole realtà, bensì come un sistema organico, coeso e solidale che convoglia in un unico ►►►

ALPINE WATER POWERED BY OXYGEN



Gusta la bevanda ipocalorica ideale per il tempo libero e lo sport:

- con acqua minerale naturale Adelholzener dalle alpi bavaresi, con o senza anidride carbonica e aggiunta di ossigeno
- ideale per il tempo libero e lo sport con il pratico tappo „Sportslock“
- naturale o gasata da bere in 11 gusti diversi

...la condizione per essere efficienti sul versante dei servizi è quella di essere forti come impresa sociale e movimento. Le Acli, detto in modo più semplice, sono le Acli se sanno unire utopia a concretezza...

- ▶▶▶ obiettivo le singole potenzialità ed aspirazioni. Fondamentale sarà pertanto la formazione di una classe dirigente e di una cultura d'impresa all'altezza dei compiti futuri di azione sociale cui le Acli saranno chiamate.
- 3. Il terzo obiettivo si riferisce alla capacità delle Acli di accogliere e rappresentare le nuove generazioni aprendo, in sintonia con le altre forze sociali e sindacali, una riflessione ad ampio raggio sulle professioni giovanili e sul diritto al lavoro.
- 4. Il quadrilatero si chiude con la capacità delle Acli di costruire, per dirla alla Bonomi, sia una comunità operosa, sia una comunità di cura attraverso una nuova attenzione rivolta allo sviluppo locale e al welfare di comunità.

L'autoriforma si concretizza se si realizzano singolarmente questi quattro obiettivi, ma è evidente che la condizione per vincere risiede nelle capacità auto organizzative del movimento. Niente e nessuno può avviare la nostra riforma organizzativa, se non le Acli stesse.

Da qui la proposta di dare vita ad una vera e propria task force aclista da mettere a disposizione di ogni Circolo e Associazione per avviare localmente progetti di innovazione sociale, economica ed occupazionale.

Si tratta di un servizio di accompagnamento che dovrà innanzitutto fare affidamento sulla capacità dei nostri servizi di fare sistema. Questo significa chiamare a raccolta il nostro potenziale interno, le nostre competenze e conoscenze, accanto alle relazioni umane, sociali ed

istituzionali che abbiamo costruito in questi anni per offrire alcune possibilità tecniche, imprenditoriali, culturali e creative ai nostri dirigenti e militanti territoriali.

Accanto a questo patrimonio di competenze e conoscenze (pensiamo, solo per fare un esempio alle potenzialità insite in servizi quali il Caf, Patronato, Enaip, Acli Terra) dovranno poi agire, dove necessario e con un criterio "a chiamata" alcune competenze esterne in grado di dare risposte più strutturate e particolareggiate se il territorio ne farà richiesta.

Un primo obiettivo di questa task force dovrà pertanto essere quello di sviluppare un vero e proprio Osservatorio territoriale per aiutare il Circolo ad analizzare le potenzialità ed individuare gli strumenti e le eventuali risorse per dare vita a progetti partecipati di sviluppo.

L'intervento nel territorio da parte delle Acli dovrà pertanto articolarsi seguendo una filiera che dalla formazione conduca il Circolo e la comunità in un percorso di progettazione partecipata e quindi all'accompagnamento verso l'avviamento del progetto stesso.

Fraternità, impresa sociale e responsabilità

L'organizzazione è la condizione per realizzare la solidarietà. Fuori da questo schema esistono semplicemente atteggiamenti retorici che come sempre nascondono comportamenti ipocriti ed egoisti. Da qui l'esigenza di proseguire nella costruzione di una moderna impresa sociale che si fondi

su un autentico spirito di fraternità cristiana.

Tuttavia va anche elevato a valore il concetto che l'impresa sociale porta con sé anche e soprattutto l'impegno ad assumere criteri metodologici chiari, trasparenti e coerenti.

Non si tratta solo di individuare e praticare una mission coerente con la nostra identità: la vera sfida delle Acli risiede nella capacità di organizzare una gestione complessiva del sistema all'interno del quale ogni singolo elemento o settore concorre al progetto generale in una logica di responsabilità.

Ogni nostra proposta innovativa va pertanto progettata, realizzata e verificata attentamente individuandone preventivamente le risorse in una logica di sostenibilità economica e finanziaria. In altre parole va ribadito che diventare impresa sociale non significa sottovalutare il fatto di essere, prima di tutto, impresa economica.

Un'ultima osservazione riguarda il rapporto con i nostri collaboratori e dipendenti. L'indagine presentata da Formazione e lavoro nel corso degli Stati generali ci dice che i nostri collaboratori guardano alle Acli come ad un'associazione credibile ed affidabile. La condizione per essere efficienti sul versante dei servizi è quella di essere forti come impresa sociale e movimento. Le Acli, detto in modo più semplice, sono le Acli se sanno unire utopia a concretezza: è questa la lezione che apprendiamo da questa ricerca.

Sarà pertanto nostro compito creare le condizioni per un dialogo ed un confronto con tutti i dipendenti e collaboratori che vorranno condividere, in varie e libere forme, il nostro cammino di autoriforma. ■ ■ ■

SCOPRI LE DIFFERENZE



A prima vista possono sembrare uguali,
ma le differenze prima o poi si scoprono.
Come nel nostro lavoro.

Chiunque può improvvisarsi o addirittura "spacciarsi per..." nostro collaboratore, ma pochi possono garantire la stessa qualità dei nostri prodotti (*Oticon* e *Maico*) e la varietà e professionalità di tutti i nostri servizi.

Se qualcuno si presenta come nostro collaboratore e non può garantirvi tutto questo,

**Non è un nostro collaboratore!
Vi preghiamo di avvisarci.**

 Apparecchi Acustici dal 1978
ACUSTICA TRENTINA
innanzitutto persone
diffidate delle imitazioni

Trento, Viale Verona 31/2 - Tel. 0461 913320 - www.acusticatrentina.com

Chiamata Gratuita
800-274067

Disoccupazione 2014

3 min

LA NOTTE CONTINUA

FABIO PIZZI

Vicepresidente vicario delle Acli del Trentino
fabio.pizzi@aclitrentine.it

Nei primi tre mesi del 2014 il tasso di disoccupazione – dati destagionalizzati – in Italia sale a quota 13,6%, aumentato di 0,8 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2013: si tratta di 3 milioni e 487 mila persone (212 mila in più su base annua). A lanciare l'allarme tutti gli esperti di lavoro e i rappresentanti di categoria alla testa dei quali si pone Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria il quale ha dichiarato: «Stiamo strisciando sul fondo, non raccontiamo storie. Renzi deve restituire fatti, non slogan, questo ci aspettiamo dal Governo».

Dall'ultima rilevazione emerge anche che, per quanto riguarda i giovani tra i 15 e i 25 anni il tasso di disoccupazione è salito al 46%. «L'obiettivo è procedere per produrre il cambio di segno a fine anno» ha commentato Giuliano Poletti, ministro del Lavoro, in merito ai dati forniti dall'Istat, «è chiaro - ha aggiunto - che l'occupazione parte se c'è uno scatto forte nella capacità produttiva perché l'industria ha prima l'esigenza di saturare gli impianti e poi di produrre nuovi posti di lavoro». Passando ai dati

destagionalizzati e più aggiornati, forniti sempre dall'Istat (non comparabili con i dati trimestrali grezzi), il tasso di disoccupazione dei giovani under 25 ad aprile è al 43,3%. Anche in questo caso si tratta di un massimo storico. Sono 113 mila in più (+4,8%) rispetto allo scorso anno i ragazzi tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano: sono i Neet (Not (engaged) in Education, Employment or Training), giovani disoccupati o inattivi, saliti a 2 milioni e 442 mila unità nel primo trimestre del 2014. Nel Mezzogiorno le cose vanno ancora peggio con la disoccupazione che nel primo trimestre del 2014 tocca quota 21,7% e fra i giovani tra i 15 e i 24 anni sale addirittura al 60,09%. In Trentino i dati numerici ci confermano come una delle province più virtuose e capaci di resistere, tuttavia anche nella nostra provincia la crisi sta mordendo come mai prima di oggi e sono sempre più in aumento i disoccupati soprattutto tra i giovani – per i quali andare all'estero, soprattutto in Germania, diventa sempre più una prospettiva attraente – e gli over 50, spesso lasciati a casa dalle

industrie che chiudono o dalle imprese edilizie in crisi. Che fare quindi? Innanzitutto, guardare a chi fa meglio, Alto Adige in testa, dove determinate politiche di integrazione lavorativo-culturale hanno dato risultati eccellenti tanto che nel Suedtirolo la disoccupazione è molto più bassa che nel resto della nazione. Pensiamo al prestigio detenuto dai lavoratori artigiani- falegnami, carpentieri, carrozzieri definiti "mastri artigiani" nei documenti ufficiali e seguiti e trattati, giustamente, come gangli fondamentali della società.

Pensiamo agli alberghi diffusi, gestiti da nuclei familiari che offrono ospitalità ai turisti condividendo spazi e offrendo esclusivamente i prodotti locali, a km zero, con un impegno ed un orgoglio che si traducono in senso di appartenenza e presidio territoriale. Pensiamo ad un'urbanistica capace di considerare terre e montagne non come un paesaggio pittoresco sullo sfondo, bensì come parte fondamentale della vita di tutti. È necessario fare sistema per disegnare un domani inedito con strumenti nuovi, per fare in modo che la notte finisca. ■ ■ ■

Turismo e cultura

1 min

LUSERNA RILANCIAMO IL TEMA DELLA PACE LA GRANDE GUERRA 100 ANNI DOPO

Gli altipiani Cimbri sono in pieno fermento in occasione del centenario della Grande guerra, evento che ricorda le grandi battaglie che si sono svolte in questi luoghi. A sottolineare l'impegno per la pace, sempre peraltro sostenuto da movimenti come le Acli, è stata organizzata, presso il Centro di Documentazione di Luserna, la mostra "Alfabeto della Grande guerra: 27 lettere per non dimenticare". Si tratta di un allestimento effettivamente

toccante curato dall'architetto Roberto Festi per ricordare che "la guerra è morte" e che la Grande Guerra ha prodotto milioni di caduti. Contemporaneamente, sempre presso il centro di Luserna, è stata organizzata la mostra "La fauna delle Alpi, il ritorno dei grandi predatori" dedicata all'avvistamento, negli ultimi anni, di diversi animali un tempo scomparsi nel nostro ambiente quali la lince, l'orso, il lupo e lo sciacallo.



**Centro Documentazione Luserna -
Dokumentationszentrum Lusérn onlus**
Tel-Fax 0464.789638
info@luserna.it www.luserna.it ■ ■ ■

Soggiorni mare estate 2014

PRENOTAZIONI DAL 27 FEBBRAIO - ACCONTO € 150,00

EMILIA ROMAGNA

Valverde di Cesenatico

Hotel President ***

24 AGOSTO

8 giorni / 7 notti € 430,00
15 giorni / 14 notti € 845,00

7 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti € 390,00

Gatteo a Mare



Hotel Spiaggia ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni
+ 2° bambino fino a 14 anni 50%

24 AGOSTO

10 giorni / 9 notti € 640,00

2 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti € 570,00

Bellaria



Hotel Semprini ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 7 anni
+ 2° bambino sconto 40%

24 AGOSTO

10 giorni / 9 notti € 630,00

2 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti € 555,00



Igea Marina

Hotel Strand ***

24 AGOSTO

10 giorni / 9 notti € 655,00

2 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti € 630,00

Miramare

Hotel Alba Marinara ***

NOVITA

24 AGOSTO

8 giorni / 7 notti € 380,00
15 giorni / 14 notti € 665,00

7 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti € 330,00

Rivazzurra



Hotel Mikaela *

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 11 anni
+ 2° bambino fino a 12 anni 50%

24 AGOSTO

10 giorni / 9 notti € 405,00

2 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti € 330,00

Rivazzurra



Hotel Veliero ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni
+ 2° bambino fino a 12 anni 20%

24 AGOSTO

10 giorni / 9 notti € 480,00

2 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti € 470,00

**ALTRE PROPOSTE
PRESSO I NOSTRI UFFICI**

Riccione 
Hotel Adigrat ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 11 anni
+ 2° bambino fino a 12 anni 50%

24 AGOSTO

10 giorni / 9 notti **€ 570,00**

2 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti **€ 505,00**

Misano Adriatico 
Hotel Riviera ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni
+ 2° bambino fino a 12 anni 50%

24 AGOSTO

8 giorni / 7 notti **€ 415,00**

15 giorni / 14 notti **€ 750,00**

7 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti **€ 490,00**

Misano Adriatico
Hotel Club ***

1 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti **€ 580,00**

Cattolica 
Hotel King ***

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni
+ 2° bambino fino a 14 anni 50%

2 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti **€ 525,00**

MARCHE

Senigallia
Hotel Baltic ***

24 AGOSTO

10 giorni / 9 notti **€ 790,00**

2 SETTEMBRE

10 giorni / 9 notti **€ 635,00**

ABRUZZO

Alba Adriatica
Hotel Sporting ***

31 AGOSTO

8 giorni / 7 notti **€ 555,00**

15 giorni / 14 notti **€ 970,00**

Alcune iniziative Culturali, Mostre, Gite di un giorno 2014

- 10 LUGLIO**  **Opera all'Arena di Verona "Carmen" di Georges Bizet**
Autopullman, ingresso con posto in gradinata **€ 55,00**
- 16 LUGLIO**  **Opera all'Arena di Verona "Turandot" di Giacomo Puccini**
Autopullman, ingresso con posto in gradinata **€ 55,00**
- 27 LUGLIO**  **Castel Coira, Glorenza, Curon (Lago Resia)**
Autopullman, ingresso e visita guidata a Castel Coira **€ 40,00**
- 31 LUGLIO**  **Opera all'Arena di Verona "Un ballo in maschera" di Giuseppe Verdi**
Autopullman, ingresso con posto in gradinata **€ 55,00**
- 10 AGOSTO**  **Val Badia con trekking all'Ospizio e Santuario della Croce**
Autopullman, pranzo **€ 46,00**
- 15 AGOSTO**  **Ferragosto in Baviera, Nido d'Aquila e Parata dei Fiori**
Autopullman, ascensore, ingresso e guida al Nido d'Aquila, pranzo **€ 103,00**
- 15 AGOSTO**  **Ferragosto in Germania, Mittenwald e Oberammergau**
Autopullman, pranzo, servizio guida a Oberammergau **€ 73,00**
- 22 AGOSTO**  **Opera all'Arena di Verona "Madama Butterfly" di Giacomo Puccini**
Autopullman, ingresso con posto in gradinata **€ 55,00**

Alcuni dei nostri tour 2014

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

LUGLIO

PROVENZA PER LA FIORITURA DELLA LAVANDA

AFFRETTATEVI

17 LUGLIO € 485,00
da Trento 4 giorni / 3 notti

ROMANIA MONASTERI DELLA BUCOVINA

18 LUGLIO € 1.130,00
da Milano 8 giorni / 7 notti

AGOSTO

DANIMARCA GRAN TOUR DI COPENHAGEN E GERMANIA ALTERNATIVA

NOVITÀ

2 AGOSTO € 1.050,00
da Trento 7 giorni / 6 notti

FRANCIA, BRETAGNA E NORMANDIA

10 AGOSTO € 980,00
da Trento 8 giorni / 7 notti

BERLINO MODERNA CAPITALE EUROPEA

13 AGOSTO € 455,00
da Trento 5 giorni / 4 notti

FERRAGOSTO ISTRIA E ISOLE BRIONI PATRIMONIO DELL'UNESCO

14 AGOSTO € 430,00
da Trento 4 giorni / 3 notti

RUSSIA SAN PIETROBURGO E MOSCA, TUTTO INCLUSO

AFFRETTATEVI

14 AGOSTO € 1.330,00
da Mi 8 giorni / 7 notti

ISOLA DI PANTELLERIA SOGGIORNO CON ESCURSIONI

24 AGOSTO € 1.130,00
da Bergamo 8 giorni / 7 notti

GENOVA E GROTTI DI TOIRANO

30 AGOSTO € 190,00
da Trento 2 giorni / 1 notte

SETTEMBRE

FIRENZE MUSEO DEL BARGELLO, GALLERIA DELL'ACCADEMIA E VILLA MEDICEA POGGIO A CAIANO

6 SETTEMBRE € 200,00
da Trento 2 giorni / 1 notte

SOGGIORNO SUL GARGANO CON ESCURSIONI E ISOLE TREMITI

NOVITÀ

13 SETTEMBRE € 655,00
da Trento 7 giorni / 6 notti

OCTOBRE

ISRAELE PALESTINA LA TERRA, LA STORIA, LA CULTURA, LE FEDI

AFFRETTATEVI

7 OTTOBRE € 1.090,00
da Trento 7 giorni / 6 notti

Bretagna e Normandia



Alcuni dei grandi viaggi d'autunno 2014

PER I NOSTRI GRANDI VIAGGIATORI



INDONESIA

ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

TOUR JAVA, SULAWESI, BALI

3 NOVEMBRE

✈ da Milano

€ 2.720,00 minimo 15 partecipanti
11 giorni / 8 notti in Hotel e 2 in aereo

PRENOTAZIONI ENTRO IL 4 LUGLIO!



MAROCCO

ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

TOUR CITTÀ IMPERIALI

19 OTTOBRE

✈ da Bologna

€ 925,00 minimo 25 partecipanti
8 giorni / 7 notti

PRENOTAZIONI ENTRO IL 7 AGOSTO!



ETIOPIA

ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

25 OTTOBRE

✈ da Milano

€ 1.960,00 minimo 15 partecipanti
11 giorni / 8 notti in Hotel e 2 in aereo

PRENOTAZIONI ENTRO IL 20 AGOSTO!



PERÙ

ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

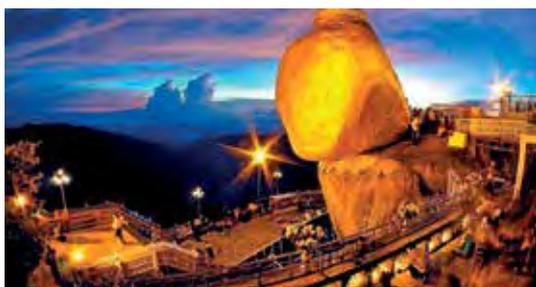
GRAN TOUR

9 NOVEMBRE

✈ da Milano

€ 2.950,00 minimo 20 partecipanti
15 giorni / 13 notti in Hotel e 1 in aereo

PRENOTAZIONI ENTRO IL 4 SETTEMBRE!



MYANMAR

ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

IL PAESE DELLE 100.000 PAGODE

17 NOVEMBRE

✈ da Milano

€ 2.290,00 minimo 20 partecipanti
13 giorni / 10 notti in Hotel e 2 in aereo

PRENOTAZIONI ENTRO IL 4 LUGLIO!



SUD AFRICA

ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

E CASCATE VITTORIA

15 NOVEMBRE

✈ da Milano

€ 2.820,00 minimo 15 partecipanti
13 giorni / 10 notti in Hotel e 2 in aereo

PRENOTAZIONI ENTRO IL 4 SETTEMBRE!



LUCA OLIVER
Responsabile Acli Casa

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
info.aclicasa@aclitrentine.it



Acli casa

PROBLEMI DI SUCCESSIONE

3 min

Risponde Luca Oliver

D. Buongiorno, sto per concedere per la prima volta in affitto un appartamento di mia proprietà inserito in una palazzina di dieci appartamenti. La palazzina è gestita da un amministratore condominiale, chiedo se ci sia qualche tipo di obbligo di informare l'amministratore della presenza del mio inquilino e quali siano i servizi che quest'ultimo deve fornire al proprietario di un appartamento affittato. Grazie.

R. Con l'entrata in vigore della riforma del condominio e quindi dal 18 giugno 2013, ai sensi dell'art 1130 del codice civile, i locatori devono comunicare all'amministratore i dati anagrafici del conduttore (inquilino) che va ad abitare una propria unità immobiliare. Tale obbligo è legato alla necessità dell'amministratore di tenere l'anagrafe completa dei condomini. L'amministratore non è obbligato a fornire servizi specifici nel caso in cui, come descritto dal nostro lettore, nell'appartamento viva un inquilino anziché il proprietario. Se da un lato accade spesso che, anche a fronte di un costo aggiuntivo l'amministratore predisponga la suddivisione delle spese tra proprietario ed inquilino, dall'altro è bene ricordare che il soggetto obbligato a pagare i

debiti del condominio è sempre il proprietario. L'amministratore, quindi, qualora si trovi a dover gestire una situazione di morosità sarà obbligato ad agire contro il locatore, il quale potrà rifarsi, solo in un secondo momento, nei confronti del proprio inquilino e solo mediante un azione autonoma rispetto a quella del condominio.

In qualsiasi modo avvenga la ripartizione del pagamento tra locatore e conduttore, su precisa richiesta dell'inquilino, l'amministratore è poi tenuto a fornire copia della documentazione condominiale (rendiconti, fatture, quietanze, delibere che incidono sui propri consumi, ecc.). Alla previsione della legge 431/1998 si è infatti aggiunto il rinforzo del codice civile che oggi all'articolo 1130-bis, primo comma, specifica che "i condomini e i titolari di diritti reali o di godimento sulle unità immobiliari possono prendere visione dei documenti giustificativi di spesa in ogni tempo ed estrarne copia a proprie spese".

D. Ho ereditato per successione insieme a mio figlio la quota (50%) di proprietà di mio marito della casa dove vivo ormai da decenni. Mio figlio possiede anche un'altra

abitazione, nella quale risiede con la sua famiglia. Chi deve pagare l'Imu? Solo la sottoscritta, oppure anche mio figlio per la quota di sua proprietà?

R. La casa nella quale i coniugi vivono, in caso di decesso di uno di essi, rimane per legge interamente nella disponibilità dell'altro. Tale tutela è sancita dall'art. 540 del codice civile che prevede il sorgere in capo al coniuge superstite del "diritto di abitazione". Tale situazione incide anche sulla soggettività passiva delle imposte, tra cui l'IMU, che dovranno essere pagate esclusivamente dalla nostra lettrice. Concludo ricordando che essendo tale abitazione quella dove la nostra lettrice presumibilmente ha la propria residenza, tranne in casi particolari (categorie catastali A1, A8 e A9), l'IMU non è dovuta. ■ ■ ■

SPORTELLO CASA

38122 Trento Via Diaz, 5

Appuntamenti previa prenotazione

Tel 0461 277277

www.aclitrentine.it

LA CONTRIBUZIONE FIGURATIVA

Oltre ai contributi da lavoro, versati all'INPS in presenza di una regolare attività autonoma o dipendente, esiste anche un'altro tipo di contribuzione, quella figurativa.

In alcuni casi è una tutela che discende direttamente dalla Costituzione, come per i periodi di malattia e disoccupazione, che è previsto siano coperti da contributi. Altre volte risponde all'esigenza di "recuperare" ai fini pensionistici periodi di "forzata" assenza dal lavoro, come in caso di maternità e servizio militare. Questa la regola generale per i lavoratori del settore privato. L'accredito della contribuzione figurativa dunque garantisce la copertura assicurativa dei periodi di assenza dal lavoro per i motivi previsti dalla legge.

Per i lavoratori dipendenti di questo settore, esistono le seguenti tipologie di contribuzione figurativa: servizio militare obbligatorio (fino al 2005), malattia e infortunio, assistenza antitubercolare, maternità e congedi parentali, disoccupazione indennizzata e mobilità, cassa integrazione,

...è importante rivolgersi al Patronato, al fine di verificare quali periodi siano presenti nell'estratto contributivo dell'INPS e quali requisiti di contribuzione obbligatoria siano soddisfatti, ed inoltrare le domande...

lavori socialmente utili, contratti di solidarietà, calamità naturali, aspettativa non retribuita per lo svolgimento di funzioni pubbliche elettive o cariche sindacali, educazione e assistenza ai figli (nel sistema contributivo), assistenza ai disabili, donazione di sangue e prelievo del midollo osseo.

Per alcuni di questi periodi l'accredito figurativo è disposto d'ufficio. Questi sono: disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, lavori socialmente utili, contratti di solidarietà, assistenza antitubercolare. Per vedersi riconosciuti tutti gli altri tipi di contribuzione figurativa è necessario inoltrare domanda all'INPS, anche tramite il Patronato. Tuttavia con l'ampliamento delle banche dati dell'Ente e l'evoluzione delle procedure

informatiche, è possibile anche che la registrazione di alcuni questi eventi in estratto conto avvenga automaticamente.

Inoltre per vedersi riconosciuta la copertura figurativa di alcuni periodi sono spesso previsti dei requisiti minimi di contribuzione obbligatoria. Ad esempio, per servizio militare o per malattia ed infortunio è richiesto solo un contributo, con alcune differenze che non è il caso di sviscerare in questa sede. Per maternità durante il rapporto di lavoro non esiste invece un requisito minimo di contribuzione per l'accredito; mentre per i periodi di astensione obbligatoria al di fuori del rapporto di lavoro sono richiesti ben cinque anni di contribuzione da lavoro dipendente, in qualsiasi epoca versati. Anche per questo è importante rivolgersi al Patronato, al fine di verificare quali periodi siano presenti nell'estratto contributivo dell'INPS e quali requisiti di contribuzione obbligatoria siano soddisfatti, ed inoltrare le domande relative ai periodi di cui è possibile richiedere la copertura figurativa.

Il Patronato ACLI e i suoi operatori sono a disposizione per fornire ulteriori informazioni ed attivare le procedure necessarie a realizzare la completa copertura dei periodi utili a pensione.





Patronato Acli  2,5 min

PARLIAMO DI RIFORMA DEL LAVORO

...gli sportelli del Patronato Acli sono a disposizione dell'utenza potenzialmente interessata per procedere alla verifica delle posizioni assicurative...

L'articolo 4 della legge n. 92 del 28 giugno 2012, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", prevede la possibilità, nei casi di eccedenza di personale, di stipulare accordi tra i datori di lavoro che impieghino mediamente più di 15 dipendenti e le organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello aziendale, al fine di incentivare l'esodo dei lavoratori più prossimi al trattamento di pensione. In particolare, il datore di lavoro – pubblico o privato che sia - si impegna a corrispondere all'INPS il capitale necessario per l'erogazione ai lavoratori di una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe al momento della risoluzione del rapporto di lavoro in base alle regole vigenti e per l'accredito della contribuzione fino al raggiungimento dei requisiti minimi

per il pensionamento. I predetti lavoratori devono raggiungere i requisiti minimi per il pensionamento, di vecchiaia o anticipato, nei 4 anni successivi alla data di cessazione del rapporto di lavoro. Il datore di lavoro presenta domanda all'INPS accompagnata da una fidejussione bancaria a garanzia della solvibilità in relazione agli obblighi. L'accordo diviene efficace a seguito di validazione da parte dell'INPS, che effettua l'istruttoria in ordine alla presenza dei requisiti in capo al datore di lavoro e al lavoratore. A seguito dell'accettazione dell'accordo, il datore di lavoro è obbligato a versare mensilmente all'INPS la quota per la prestazione e per la contribuzione figurativa correlata. Tale possibilità è rivolta anche alle Pubbliche Amministrazioni.

Ai lavoratori del pubblico impiego viene data un'ulteriore possibilità di prepensionamento. Le amministrazioni potranno coinvolgere nel progetto di riorganizzazione i lavoratori in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi perfezionati prima dell'entrata in vigore della Legge 214.2011 o che possano maturare la decorrenza del trattamento medesimo con la previgente normativa entro il 31 dicembre 2016. Il valore della prestazione è pari all'importo del trattamento pensionistico che spetterebbe al lavoratore al momento di accesso alla prestazione medesima, in base alle regole vigenti, esclusa la contribuzione figurativa correlata che il datore di lavoro si impegna a versare per il periodo di esodo. La prestazione decorre dal primo giorno mese successivo la cessazione del rapporto di lavoro. Gli sportelli del Patronato Acli sono a disposizione dell'utenza potenzialmente interessata per procedere alla verifica delle posizioni assicurative. ■ ■ ■



PATRONATO ACLI

38122 Trento Via Roma, 57

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00

CAF Acli  2,5 min

VERSO LA RIFORMA DEL FISCO: REGOLE CHIARE E LOTTA ALL'EVASIONE

MICHELE MARIOTTO
Direttore Caf Acli

La riforma fiscale è una delle priorità programmatiche assunte dal Governo Renzi. Nei prossimi mesi dovranno essere emanati i decreti attuativi della legge delega: sarà certamente l'occasione per coniugare gli annunci con gli elementi fondativi di una coesione sociale e di un sistema davvero efficace, efficiente ed equo. Un fisco "amico" è senza dubbio un fisco semplice ma deve saper essere soprattutto un fisco "equo" e un fisco "giusto".

La semplificazione del processo amministrativo va certamente sostenuta; in questo senso le dichiarazioni dei redditi precompilate annunciate per il 2015 rappresentano un primo passo, parziale.

Il sistema fiscale oggi ha altri difetti, altre inadeguatezze.

Ad esempio, vi è la necessità di regole chiare e, soprattutto, tempestive.

Abbiamo tutti presente la situazione generatasi per la prima scadenza della Tasi (lo scorso 16 giugno): centinaia

di comuni in Italia che nemmeno avevano deliberato le aliquote ed i relativi regolamenti e una parte, minore, di comuni che invece lo avevano fatto (tra l'altro generando situazioni molto frammentate, variegata e talvolta di complicatissima applicazione). Risultato: parte dei contribuenti italiani hanno dovuto versare il tributo entro il 16 giugno, gran parte hanno, di fatto, visto rinviare l'adempimento ad ottobre. E' evidente che si tratta di situazioni non solo paradossali ma destabilizzanti nella costruzione di una qualsiasi buona relazione tra cittadini e fisco, quando non anche discriminanti tra i contribuenti stessi.

Anche il tema delle verifiche e del contenzioso è una priorità da affrontare in sede di riforma fiscale; in particolare sui piccoli contribuenti gli strumenti di verifica e sanzionatori dovrebbero essere meno punitivi nei confronti dei meri errori formali ed essere, invece, molto

più concentrati e drastici ad evitare comportamenti elusivi ed evasivi. La lotta all'evasione passa certamente e soprattutto dagli interventi per stanare la "grande evasione" ma anche attraverso premialità a beneficio di comportamenti mirati a favorire l'emersione di fenomeni economici, anche piccoli, legati a consumi ed investimenti delle famiglie italiane. Semplificazione, chiarezza, equità ed un sistema di giustizia che sappia punire chi non sta alle regole e premiare chi le favorisce sono gli elementi imprescindibili della ormai prossima riforma. ■ ■ ■

...semplificazione, chiarezza, equità ed un sistema di giustizia che sappia punire chi non sta alle regole e premiare chi le favorisce sono gli elementi imprescindibili della ormai prossima riforma...

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
Tel 0461 274911 Fax 0461 274910

e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Per informazioni ed appuntamenti
rivolgeti al CAF Acli telefonando al
Numero Unico 199 199 730

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00

ASIS, LA GESTIONE NELLO SPORT



Istituita dal Comune di Trento a fine 1997, A.S.I.S. è un'azienda speciale; ha personalità giuridica, ha autonomia imprenditoriale. Gli organi aziendali sono nominati dal Comune di Trento ed il Comune di Trento svolge su A.S.I.S. un controllo analogo a quello previsto per i propri uffici.

A.S.I.S. è un ente pubblico economico iscritto al Registro delle Imprese.

A.S.I.S. eroga il servizio pubblico di gestione degli impianti ludico-sportivi di proprietà del Comune di Trento ad essa affidati. A questo fine cura: la manutenzione, l'ottimizzazione degli utilizzi degli impianti sportivi e la messa a disposizione ai propri utenti (cittadini, associazioni e società sportive).

Attualmente A.S.I.S. eroga il servizio per più di 120 spazi sportivi prenotabili. Nella città di Trento, sono gestiti da A.S.I.S. le piscine (anche scolastiche), le palestre (anche scolastiche), i campi da calcio, il PalaTrento, il Palazzetto di Gardolo, il PalaGhiaccio, il Briamasco, il Centro per lo sci da fondo delle Viote, il Campo scuola di atletica leggera.

Nella gestione delle strutture sono impiegate ca. 45 unità effettive di persone interne e più del doppio di persone esterne in regime di appalti. Le ore di utilizzo degli impianti sportivi nel 2013 sono state ca. 118.000 che hanno visto ca. 1.500.000 ingressi, dei quali ca. 420.000 nelle tre piscine, per un totale di circa 50-55.000 utenti diversi.

Mission aziendale è l'impegno a migliorare i servizi erogati, nonché a fidelizzare, ampliare e rispondere alle crescenti e numerose esigenze dell'utente eletto ad arbitro privilegiato della qualità. Obiettivo principe della propria mission: assicurare un livello di soddisfazione dell'utente (customer satisfaction) maggiore del 75%.

LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Nel 2004 l'Azienda ha iniziato il percorso della "qualità totale".

Dal 2008 A.S.I.S. è certificata secondo la norma QIS HEPA 10001-10002, dal 2011 è certificata secondo la norma EN UNI ISO 14001:2004 ed ha ottenuto la registrazione EMAS.

L'AMBIENTE

A.S.I.S. riserva particolare attenzione anche al rispetto dell'ambiente.

Con l'installazione nelle piscine delle lampade UV che consentono l'abbattimento della carica batterica dell'acqua di vasca, ha potuto migliorare le condizioni igienico-sanitarie di chi nuota e ottenere risparmi dell'acqua di ricircolo.

Dal 2011 è iniziato un progetto di efficientamento energetico, volto a ridurre i consumi di energia, elettrica e termica. Sono stati installati pannelli fotovoltaici per ca. 1Mw di potenza di picco per un risparmio di ca. 150 tonnellate di carburante/anno e dunque con una significativa riduzione delle emissioni in atmosfera (CO₂, SO₂ e polveri).

LA SODDISFAZIONE DEL CITTADINO

Nella customer satisfaction, A.S.I.S. rileva annualmente la "qualità attesa" degli utenti. Anche nel 2013 come per le altre rilevazioni annuali risulta confermato che siamo in un contesto dove i cittadini sono sempre più esigenti ed esprimono bisogni elevati e chiedono servizi di alta qualità.

Nel 2013 A.S.I.S. ha esteso la rilevazione a tutti gli impianti gestiti avvalendosi del sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing).

Il risultato della consultazione ha evidenziato che il livello medio di soddisfazione del servizio erogato da A.S.I.S. espresso dall'utente è pari all'81,8% sulle piscine, al 78,1% sulle palestre, al 79% sui campi calcio, al 79,4% al Palaghiaccio, al 79,1% al centro fondo Viote e all'81,3% al Campo scuola di atletica leggera. Inoltre, gli stessi utenti giudicano la gestione di A.S.I.S. attenta alla sicurezza degli utenti per il 92,9%; attenta alla qualità del servizio per il 88,7%; rispettosa dei diritti di tutti per il 85,7% e attenta ai costi di gestione per il 78,9%.

LA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE

Il capitale umano è un patrimonio composto da tutte le conoscenze, abilità, progettualità ed esperienze che le risorse umane dell'azienda possono attivare. Il capitale umano, patrimonio spesso nascosto o sottoutilizzato, si crea attraverso l'investimento nella formazione, attraverso l'apprendimento esperienziale e l'osmosi organizzativa. Esso rappresenta l'asset (somma dei valore tangibili e intangibili) più difficilmente copiabile, un valore in grado di creare vantaggio competitivo per l'organizzazione.

Nessun dipendente riesce a trasferire ai clienti della propria azienda molto di più di ciò che riceve dall'azienda stessa.

Il servizio alla persona come quello erogato da A.S.I.S., a differenza del prodotto tangibile "non è standardizzabile" ed è interpretato soggettivamente dalla persona (utente) che lo riceve.

Nel contesto in cui opera A.S.I.S. non è improprio affermare che la "soddisfazione del dipendente" è la leva per ottenere l'obiettivo: la soddisfazione dell'utente.

La rilevazione sul personale condotta nel 2013 ha evidenziato un livello globale di soddisfazione dei dipendenti pari al 75,7% (valore considerato "buono" dagli specialisti in materia).

LA SODDISFAZIONE DEL COMUNE

DI TRENTO

Il documento che disciplina i rapporti tra il Comune di Trento ed A.S.I.S. è il "Contratto di Servizio". In esso il Comune indica in maniera dettagliata le modalità con le quali espleta la sua attività di indirizzo e di controllo dell'operato di A.S.I.S. nonché gli impegni, con i fattori di qualità verificati e gli indici di riferimento, che A.S.I.S. è tenuta ad onorare verso gli utenti.

IL QUADRO ECONOMICO

Il Bilancio d'esercizio 2013 evidenzia un valore della produzione di ca. 10,5 milioni di euro con un utile di 6.871 euro ed un "grado di copertura dei costi" del 28,2%. Esso misura il grado di autonomia economica dell'Azienda rispetto al servizio pubblico affidato e definisce il grado di rispondenza del risultato economico ottenuto dall'Azienda rispetto all'obiettivo annualmente imposto dal Consiglio Comunale (per il 2013 il 24%).



Laborfonds

⌚ 2,5 min

www.laborfonds.it



LABORFONDS INNOVA ANCHE SUL WEB

Consapevole della forza e dell'importanza del web, Laborfonds ha pubblicato la nuova release del proprio sito internet www.laborfonds.it. Il Fondo ha deciso, infatti, di rinnovare interamente la propria vetrina on-line, ridisegnando completamente l'interfaccia grafica e ripensando in profondità alle modalità di navigazione dei molti dati e notizie disponibili. L'obiettivo è quello di migliorare la fruibilità di tutte le informazioni dedicate all'aderente al Fondo, così come per tutte quelle persone che desiderino approcciare o approfondire il tema della previdenza complementare. Fin dalla "home page" il navigatore è in grado di individuare e selezionare gli argomenti di maggiore interesse, raggiungendo con pochissimi "click" il tema ricercato.

Orientarsi all'interno del sito è quindi estremamente facile e intuitivo: le informazioni sono, infatti,

PER INFORMAZIONI

38122 Trento Piazza delle Erbe 2
Tel 0461 274818

39100 Bolzano Via della Mostra 11/13
Tel 0471 317670

e-mail info@laborfonds.com

...il Fondo ha deciso, di rinnovare interamente la propria vetrina on-line, ridisegnando completamente l'interfaccia grafica e ripensando in profondità alle modalità di navigazione dei molti dati e notizie disponibili...

distribuite all'interno di riquadri chiari e immediati. Tutta la modulistica, la documentazione e le aree riservate sono oggi di semplice accesso. La grande novità è rappresentata dall'**innovativa "Guida pratica per il lavoratore"** creata appositamente per fornire all'utente risposte rapide ed esaurienti a questioni quali ad esempio: come iscriversi, come ottenere un'anticipazione, cosa fare se si va in pensione, ecc. Una guida completa che mira ad arricchire ulteriormente la comunicazione di Laborfonds verso il lavoratore.

A completamento di questo percorso di semplificazione e trasparenza sarà pubblicata nei prossimi mesi anche una guida interamente dedicata ai datori di lavoro e ai consulenti del lavoro: anche in questo caso la volontà è quella di mettere i destinatari di questo strumento nelle migliori condizioni di operare sia nei confronti del Fondo, sia nei confronti dei propri interlocutori.

In sintesi, attraverso il sito web, **Laborfonds intende "dialogare" con**

molteplici gruppi di interlocutori: gli aderenti al Fondo, i datori di lavoro, i consulenti del lavoro, le parti istitutive e tutti coloro i quali desiderano conoscere i vantaggi che un'iscrizione a Laborfonds comporta. Per facilitare tutto questo, inoltre, il sito è stato arricchito di un **servizio di newsletter** e di un **canale Youtube**, sul quale saranno caricate diverse playlist di video utili a semplificare la comunicazione del Fondo nei confronti degli aderenti e dei potenziali aderenti. Il canale Youtube, infine, è il preludio all'ingresso del Fondo nel mondo dei **social network**.

Laborfonds intende procedere nel lavoro di sensibilizzazione al tema della previdenza complementare, cercando di avvicinare anche quelle fasce di giovani che muovono i primi passi nel proprio percorso lavorativo e che è fondamentale inizino subito a costruire certezze per il proprio futuro. Con l'ingresso nel mondo dei "social" Laborfonds compie un passo che troverà forza e slancio grazie alla nuova e più completa presenza del Fondo nel web.



SERVIZIO CONSULENZA LEGALE

CRISTIAN BOSIO
 cristianbosio@virgilio.it



D: Cosa sono il testamento congiuntivo, il testamento reciproco e la condizione di reciprocità?

R: Il testamento congiuntivo è il testamento nel quale due o più persone nel medesimo atto dispongono congiuntamente a vantaggio di un terzo. Ad esempio Tizio e Caio decidono congiuntamente di lasciare tutti i propri beni al loro amico Sempronio. Invece il testamento reciproco è il testamento nel quale due o più persone, nel medesimo atto,

dispongono congiuntamente l'una a favore dell'altra. Ad esempio Tizio e Caio decidono congiuntamente di lasciarsi l'un l'altro tutti i propri beni. Infine la condizione di reciprocità si ha quando la disposizione testamentaria è fatta dal testatore a condizione di essere a sua volta avvantaggiato nel testamento dell'erede o del legatario. Ad esempio Tizio decide di lasciare tutti i suoi beni a Caio a condizione che Caio faccia altrettanto con lui. Il testamento congiuntivo, il testamento reciproco e la condizione

di reciprocità sono vietati dalla legge. Il motivo di questa scelta del legislatore risiede nella assoluta libertà riconosciuta ad ogni testatore di poter redigere, modificare e revocare il proprio testamento in qualunque momento ed in piena autonomia. ■ ■ ■

Per un colloquio gratuito con l'avvocato del servizio di consulenza legale telefonare allo 0461-277277.

IL LIBRO DEL MESE

CRESCITA E TUTELA AMBIENTALE: POSSONO ANDARE D'ACCORDO?



Tempi duri per la politica, questo lo sappiamo tutti. Troppi scandali, troppa corruzione, troppa inefficienza. Una classe dirigente strapagata che sembra non concludere nulla. Partiti come gusci vuoti, utili per raggiungere posti di potere da cui non muoversi più. Ciascuno potrebbe aggiungere la sua motivatissima lamentela. Qualcuno si spinge oltre. Non sono i singoli ad essere pessimi, è la politica stessa a non funzionare. La democrazia viene messa in discussione da più parti. Ci vuole coraggio allora a scrivere (ma forse anche a comprare e leggere) un libro che cerca di difendere la politica democratica e pure i politici. Ma il professore inglese Matthew Flinders nel volume del 2012 tradotto ora in italiano con il titolo "In difesa della politica. Perché credere nella democrazia oggi", possiede e richiede questo coraggio. Perché "la politica democratica non è fatta per spettatori: che ci piaccia o no siamo tutti attori politici e in un sistema democratico questa condizione porta con sé diritti e responsabilità; è troppo facile guardare dai bordi del campo e incolpare i politici perché non offrono soluzioni indolori a problemi che indolori non sono" (p.48).

Il sistema democratico per Flinders è superiore agli altri per molti aspetti. Il principale risiede nella capacità di questo sistema di includere, almeno

tendenzialmente, tutti nelle scelte collettive. In fondo si cerca il bene comune. Nei sistemi autoritari non è così. Si cerca invece, anche attraverso la violenza e la repressione, di salvare un potere nelle mani di pochi. In democrazia c'è chi vince e c'è chi perde, ma vincitori e vinti non lo sono mai al 100% perché c'è sempre spazio per un incontro condiviso. La democrazia riesce poi a difendersi da se stessa, dalla logica del mercato, dalla tendenza alla negatività, dalle crisi e dai media. Dove scompare la politica comincia il regno dell'uomo forte o dell'oligarchia che perpetua se stessa. Oppure si aprono le porte del conflitto inarrestabile che può giungere fino alla guerra civile. Lo studioso inglese però, non contento di questo ragionamento, giunge ad esaltare i politici che dovrebbero essere visti dai cittadini con "un sano scetticismo e un civile rispetto" (p.234). Una lezione controcorrente, ma valida soprattutto nel nostro Paese.

Piergiorgio Cattani

M.Flinders, *In difesa della politica. Perché credere nella democrazia oggi*, Il Mulino, Bologna 2014, pp.280, euro 20,00.



**ACLI
trentine**
Solidali e vicini

La Presidenza Provinciale ACLI, la Presidenza di Zona ACLI Primiero-Vanoi-Mis, i Circoli ACLI di Besenello, Fornace, Grumo - S. Michele, Lavis, Molina di Fiemme, Ravina, Valle di Cembra invitano soci e simpatizzanti a:

ESTATE INSIEME



Festa Provinciale delle ACLI Trentine

DOMENICA 3 AGOSTO 2014
a SAN MARTINO DI CASTROZZA (h. 1444 mt.)
presso il Palazzetto Polivalente di Prà delle Nasse

PROGRAMMA

- ore 10.00 Ritrovo partecipanti e drink di benvenuto
- ore 11.00 Saluto di Fausto Gardumi, Presidente Provinciale ACLI
Celebrazione della S. Messa
- ore 12.30 Pranzo in compagnia
- ore 14.00 La festa continua con musica, balli, gara di briscola, pesca di beneficenza ed intrattenimenti vari
Chi desidera può fare una bella passeggiata nel verde, ammirando le Pale di S. Martino e le altre vette dolomitiche!
- ore 18.00 Chiusura della festa e rientro a casa.

SERVIZIO PULLMAN: Per raggiungere S. Martino di Castrozza è disponibile un servizio pullman con partenze da:

- | | | | |
|--------------------------|--------------------------------------|-------------------------|-------------------------------------|
| • Capriana | ore 8.15 Fermata corriere in Piazza | • Mezzolombardo | ore 8.00 Piazza Pio XII |
| • Molina di Fiemme | ore 8.30 Bivio per Molina sulla Stat | • Mezzocorona | ore 8.10 Piazza fermata tram |
| • Cavalese | ore 8.40 Fermata Corriere | • Grumo | ore 8.20 Fermata autocorriere |
| • Predazzo | ore 9.00 Piazza SS.: Apostoli | • S. Michele a/A | ore 8.25 Fermata autocorriere |
| • Sabbionara | ore 7.00 Piazza | • Lavis | ore 8.35 Fermata Cantina Lavis |
| • Mori | ore 7.15 Piazzale Kennedy | • Sardagna | ore 7.45 fermata corriere in Piazza |
| • Rovereto | ore 7.30 Piazzale FS | • Trento - Piazza Dante | ore 8.00 Davanti Palazzo Regione |
| • Volano | ore 7.40 Fermata corriere su statale | • Trento - S. Giuseppe | ore 8.00 Chiesa S. Giuseppe |
| • Calliano | ore 7.50 Fermata corriere su statale | • Cembra | ore 8.00 Davanti Cantina Sociale |
| • Besenello | ore 8.00 Piazza della Chiesa | • Lisignago | ore 8.10 Fermata autocorriere |
| • Ravina | ore 7.45 Piazza Chiesa | • Ceola | ore 8.20 Fermata autocorriere |
| • Trento - S. Bartolomeo | ore 8.00 Davanti Chiesa S. Cuore | • Verla di Giovo | ore 8.30 Fermata autocorriere |



Per esigenze organizzative, gli orari sopra indicati potrebbero subire lievi variazioni; qualora accadesse tutti i partecipanti saranno tempestivamente avvisati.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Solo Pranzo: € 13,00 Pranzo + Servizio Pullmann: € 23,00

il menù del pranzo è tipico della tradizione trentina e comprende piatto tipico, verdura, dolce, frutta, acqua e vino e sarà preparato dal Gruppo Nu.Vol.A. di Primiero-Vanoi.

Per partecipare al pranzo e per usufruire del servizio pullman **È OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE** da effettuarsi presso i Circoli Acli o presso la Segreteria Provinciale ACLI a Trento in Via Roma 57 - Tel. 0461/277277 **entro lunedì 28 luglio 2014.**

La festa si farà anche in caso di maltempo.





Donne e non solo

1 min

I GIOVEDÌ ALLE ACLI DIVENTANO LABORATORIO POLITICO AL FEMMINILE

NELLA FOTO, UN MOMENTO DELLA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO.

Di seguito proponiamo alcuni stralci del documento sottoscritto da alcune associazioni femminili e dal Coordinamento donne delle Acli al termine del ciclo di incontri promossi nell'ambito dei "Giovedì alle Acli".

Dopo gli 8 incontri promossi dal Coordinamento delle Donne delle Acli Trentine è stato dato vita ad un coordinamento di associazioni che si occupano dei diritti delle donne con l'intento di promuovere una serie di iniziative di sensibilizzazione a partire dal lavoro. Ne è nato un testo che è stato presentato alla stampa e che viene sottoposto a tutti i consiglieri provinciali e regionali nonché ai rappresentanti delle istituzioni dell'Autonomia trentina. Il documento è stato sottoscritto fra gli altri dal Coordinamento Donne delle Acli Trentine, dalla Fidapa sezione di Trento, da Innerwheel di Trento-Castello, Word Trento e DxD di Rovereto.

Lavoro, responsabilità, famiglia: come creare armonia.

La conciliazione, il trovare armonia fra il lavoro e la vita quotidiana, riguarda tutte/i coloro che, lontano da logiche e pratiche di guadagno legate a rendite finanziarie e patrimoniali, si procurano

di che vivere con il lavoro retribuito, ma non intendono per questo rinunciare a considerare la persona, le sue relazioni e l'ambiente in cui la vita si sviluppa, elementi essenziali e fondamentali per dare un futuro alle nuove generazioni. La crisi economica incide sul contesto sociale, è aumentata la differenza fra redditi alti e quelli medio-bassi, incrementando il numero di famiglie in difficoltà.

Questo porta le persone e soprattutto la donna a dover fare delle scelte, che non sono quelle che desidererebbero, ma quelle che responsabilmente si sentono di poter affrontare e molte volte portano a non investire sulla natalità. Una società che non investe sui figli compromette il futuro.

Proponiamo quindi:

- Un cambiamento nella gestione dei servizi, una modalità di organizzazione del lavoro diversa, una nuova politica sociale.
- Un modello nuovo che richiede un processo culturale sia per la donna che per l'uomo, ma anche per chi legifera o promuove servizi.
- Azioni concrete tese a rendere effettivi i diritti sanciti dall'art. 37 della Costituzione.
- Azioni mirate alla promozione di

una cultura in cui il "prendersi cura" divenga elemento centrale del vivere, del fare politica e del lavorare, sia in riferimento alle persone, sia in relazione all'ambiente e alle istituzioni.

- La riflessione sulle necessità fondamentali o relative e su questo impostare nuovi lavori.
- Lo sviluppo di un approccio al lavoro in cui la dimensione della relazione tra persone sia centrale e si manifesti anche attraverso un percorso affinché chi è in uscita dal lavoro possa arricchire del proprio bagaglio di esperienze chi è in entrata (mentoring, tutoring, coaching).
- Semplificare e agevolare le pratiche e gli iter burocratici, soprattutto per l'avvio di nuove imprese.
- Valorizzare la trasmissione delle buone prassi e trasmettere il senso della responsabilità, infatti non ci si può solo affidare all'aumento di regole.
- Attivare tavoli di lavoro fra pubblico e privato, a completamento o in aggiunta ai tavoli con le parti sociali.

Abbiamo necessità di una nuova cultura del lavoro, più consapevole e positiva con corresponsabilità da parte di tutti e maggior senso civico. ■ ■ ■

VOUCHER 2014 - COSA CAMBIA IN AGRICOLTURA



...maggiori informazioni, anche in ordine alle modalità di acquisto dei voucher, saranno reperibili presso gli sportelli Acli Service srl...

Il lavoro accessorio è una particolare modalità di prestazione lavorativa la cui finalità è quella di regolamentare quelle prestazioni occasionali, definite appunto "accessorie", che non sono riconducibili a contratti di lavoro in quanto svolte in modo saltuario, e tutelare situazioni non regolamentate. Il pagamento avviene attraverso "buoni lavoro" (voucher).

Il valore netto di un voucher da €10 nominali, in favore del lavoratore, è di €7,50. Sono garantite la copertura previdenziale presso l'INPS e quella assicurativa presso l'INAIL, non dà diritto alle prestazioni a sostegno del reddito dell'INPS (disoccupazione ecc.), ma è riconosciuto ai fini del diritto alla pensione.

Il committente può beneficiare di prestazioni nella completa legalità, con copertura assicurativa INAIL. Il prestatore può integrare le sue entrate attraverso queste prestazioni occasionali, il cui compenso è esente da ogni imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato.

Nel settore agricolo il lavoro accessorio è ammesso per:

- aziende con volume d'affari superiore a 7.000 euro esclusivamente tramite l'utilizzo di **specifiche figure di prestatori** (pensionati e giovani con meno di venticinque anni di età, se regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso un istituto scolastico di qualsiasi ordine e grado; soggetti percettori di misure di sostegno al reddito, **per lo svolgimento di attività agricole di carattere stagionale**;
- aziende con volume d'affari inferiore a 7.000 euro che possono utilizzare **qualsiasi soggetto in qualunque tipologia di lavoro agricolo, anche se non stagionale** purché non sia stato iscritto l'anno precedente negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli.
- I compensi complessivamente percepiti dal prestatore non possono superare per il 2014, **5.050 € nette** (6.740 € lorde) nel corso di un anno solare, con riferimento alla

totalità dei committenti.

- Per prestatori percettori di misure di sostegno al reddito il limite economico è di **3.000 € nette** complessive per anno solare, con riferimento alla totalità di committenti, che corrispondono a 4.000 euro lorde.

Prima dell'inizio dell'attività di lavoro accessorio, (anche il giorno stesso purché prima dell'inizio della prestazione), il committente deve effettuare la comunicazione di inizio prestazione all'INPS (valida anche ai fini INAIL).

Il committente ha, inoltre, l'obbligo di verificare il non superamento del limite economico da parte del prestatore. A tal fine, dovrà richiedere al prestatore una dichiarazione in ordine al non superamento degli importi massimi previsti, riferita sia ai voucher riscossi nell'anno solare che a quelli ricevuti dallo stesso o da altri committenti e non ancora riscossi. L'acquisizione di tale dichiarazione costituisce **elemento necessario e sufficiente ad evitare, in capo al datore di lavoro, eventuali conseguenze di carattere sanzionatorio**.

Maggiori informazioni, anche in ordine alle modalità di acquisto dei voucher, saranno reperibili presso gli sportelli Acli Service srl. ■ ■ ■

ACLI TERRA

Ufficio di Trento

38122 Trento Via Roma 57
presidente Flavio Sandri
Tel 0461 277277 Fax 0461 277291
e-mail acliterra@aclitrentine.it

Ufficio di Borgo Valsugana

38051 Borgo Valsugana Via Carducci 3
Ezio Dandrea
Tel 0461 757166 Fax 0461 79771
Cell 331 4204117 - 349 7554902
e-mail ezio.dandrea@aclitrentine.it



STUDIO DENTISTICO MARTINI

dal 1954

Sedazione cosciente

“Avevo paura del dentista,
ora invece...”

Marco
web designer

La sedazione cosciente è un trattamento che permette la diminuzione dello stato di ansia senza alcun effetto collaterale. Si ottiene respirando una miscela composta da Ossigeno e Azoto erogata in maniera controllata e personalizzata. **Facile come respirare:** bisogna solo respirare da una mascherina posta sul naso. Sono sufficienti 5-10 minuti per ottenere una completa sedazione. Può essere usata da tutti a qualsiasi età e per tutte le tipologie di interventi, dalle più facili come l'igiene orale alle più complesse come la chirurgia implantare e **dura solo il tempo che serve.**

Non è un'anestesia totale; si rimane svegli e presenti. Non vengono alterati i parametri vitali. Non viene metabolizzata ma eliminata con la respirazione.

Toglie ansia, paura, vergogna, stress, desensibilizza le mucose evitando talvolta l'anestesia e minimizza la percezione dello scorrere del tempo. **Tornare dal dentista sarà un ricordo positivo.**

www.dentistamartini.it

Mezzocorona Via 4 Novembre, 23, Mezzocorona Telefono: **0461 605060** Email: mezzocorona@dentistamartini.it

Predazzo Via Fiamme Gialle, 7, Predazzo Telefono: **0462 501071** Email: predazzo@dentistamartini.it

Studio convenzionato con COOPERAZIONE SALUTE, CASSA MUTUA RURALE, CASSA MUTUA ARTIERI, CONFINDUSTRIA

Us Acli  2,5 min

UN ESTATE ALL'INSEGNA DEL BENESSERE



L'anno sociale del Comitato Provinciale continua con le attività estive che si caratterizzano con le Colonie Estive, organizzate da *Happy Mountain*, *L'Atelier della Danza* e dal Comitato che con i propri giovani del Volontariato ha attivato una collaborazione con la Bussola di Trento; con il *Campionato Triveneto di Bocce a Villa Lagarina*; con il *Festival del Benessere Sostenibile a Levico Terme* il 11-12-13 Luglio con le Discipline Olistiche come Shiatsu, Yoga e Tai-Chi affiancati dall'Orienteering.

Evento saliente della stagione sono state le **Olimpiadi della Danza, organizzate a metà Maggio per il 12° anno consecutivo dall'Ass. Fare Danza sotto la spinta di Enkel Zhuti, Direttore artistico e ideatore della manifestazione e primo ballerino.**

L'obiettivo della manifestazione è avvicinare e coinvolgere i giovani alle attività motorie-artistiche in collaborazione con la scuola pubblica, promuovere la danza, coinvolgere il territorio, avvicinare il pubblico. La manifestazione si svolge dal 2001 in quasi tutto il centro e nord Italia, coinvolgendo migliaia di giovani alunni e studenti, nei palazzetti dello Sport delle città che ospitano la manifestazione.

L' Olimpiade della danza per la scuola edizione 2014 ha coinvolto 540 Scuole, 18400 ragazze e ragazzi delle Scuole Elementari, Medie e Superiori, 1144 tra insegnanti e coreografi delle seguenti città: Bolzano, Trento, Rovereto, Verona, Vicenza, Padova, Mantova, Brescia, Crema, Milano, Torino, Reggio Emilia, Bologna, Forli-Cesena, Rimini, Pesaro, Ancona, Bologna.

Dal 15 Giugno la Segreteria del Comitato, cambia il proprio orario al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30 al 3° piano. ■ ■ ■

PER INFORMAZIONI

Comitato Provinciale
U.S.Acli del Trentino
38122 Trento Via Roma 57
Tel. 0461-277229

Circolo di Gardolo

IN-FORMARE ALL'EUROPA

Era gremita la sala del Circolo ACLI di Gardolo martedì 20 maggio scorso per una serata di approfondimento sulle Istituzioni comunitarie.

Le ACLI di Gardolo hanno ritenuto che fosse prioritario offrire una adeguata informativa al cittadino chiamato al voto del 25 maggio prima ancora di proporre un confronto tra i candidati impegnati nella campagna elettorale. Lunga ed articolata è stata l'esposizione del dott. Andrea Sartori, giovane e brillante funzionario prima presso il Parlamento europeo. Sartori ha ripercorso la storia dell'Unione Europea.

È stato illustrato il Trattato di Lisbona del 2007 che rafforzava e coordinava le politiche monetarie tra i 17 Paesi di area Euro. Una visione, infine, sull'allargamento ai Paesi dell'Est Europa che hanno aderito tra il 2004 ed il 2013, che hanno portato a 28 gli Stati membri, e sulle problematiche derivanti dall'ingresso di nuovi possibili partner.

Altro argomento importante ha riguardato gli Organi: il Consiglio europeo dei Capi di Stato dell'Unione; il Consiglio dell'Unione, organo dei Ministri dei singoli stati; la Commissione europea che esprime il vero e proprio governo dell'Unione europea; la Corte di Giustizia che opera come "Corte costituzionale" dell'Unione; la Banca centrale europea che gestisce la politica monetaria ed è garante della stabilità dei prezzi. ■ ■ ■





PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



PERCORSO DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTUATO DAL
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

ENAIP DI TIONE DI TRENTO

di

TECNICO SUPERIORE DI CUCINA E DELLA RISTORAZIONE

Il percorso di Tecnico superiore di cucina e della ristorazione promuove la cultura enogastronomica nei suoi molteplici aspetti e lo sviluppo di competenze che spaziano dal management d'impresa alle tecnologie più innovative, dalle tradizioni culinarie italiane a quelle internazionali, dagli aspetti scientifici a quelli storico-antropologici e della comunicazione. Offriamo ai nostri studenti conoscenze, esperienza e attrezzature all'avanguardia e la possibilità di lavorare con autorevoli professionisti nel settore della gastronomia, dell'arte bianca e della gelateria.

Esperti, docenti universitari e ricercatori completano il quadro dei nostri docenti.

Inizio corso: novembre 2014

Durata: ventiquattro mesi effettivi, di lezioni a scuola e stage in prestigiose aziende in Italia e all'estero.

Per informazioni: **ALTA FORMAZIONE ENAIP TIONE** in via Durone n. 57, 38079 Tione di Trento
tel. 0465.321316
email. altaformazionetione.amm@enaip.tn.it

ENAIP Trentino via Madruzzo 41, Trento
tel. 0461.235186 fax. 0461.238382
enaiptrentino@enaip.tn.it
www.enaiptrentino.it

Circolo Acli S.Giuseppe – S.Pio X

APERTURA AL TERRITORIO E PARTECIPAZIONE



Essere presenti sul territorio con attività a favore dei propri soci ma anche della comunità più vasta del popolare rione di S.Giuseppe di Trento. Il circolo Acli di Trento- S.Giuseppe ha aperto, dal 2009, una sede in Via Veneto, 24 a sostegno dei propri soci e di tutta la popolazione del quartiere per dare risposte su questioni fiscali e di patrocinio previdenziale, ma anche socio-assistenziale con apertura tutti i giorni dell'anno, dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 12.00. Due promotori sociali sono presenti per assistere quanti richiedono risposte su queste necessità. Nell'ambito dell'attività istituzionale del circolo nel mese di maggio il direttivo del circolo cittadino ha promosso, in collaborazione con la parrocchia, 4 serate a tema per informarsi, conoscere e riflettere, incontrandosi insieme. Un caffè con l'esperto per parlare di cibo, salute, ambiente: come acquistare nel rispetto della propria

salute e dell'ambiente Relatore il dott. Giorgio Perini. Welfare per la famiglia: agevolazioni, contributi ed altri strumenti di welfare a sostegno della famiglia con l'intervento del dott. Loris Montagner direttore del patronato Acli Trento. Quando il gioco non è più un gioco, serata informativa su gioco d'azzardo e nuove dipendenze con riflessioni ed analisi del dott. Stefano Bertoldi, presidente Associazione AMA. Ultima serata con il dott. Francesco Marcazzan, responsabile Sportello europeo Consumatori per riflettere sul tema: cittadino-consumatore attento ed informato. Le serate a tema sono state apprezzate da soci e cittadini con una nutrita presenza. Nell'ambito della tradizionale "festa di primavera", promossa dalla Circostrizione del quartiere, nei prati di Maso Ginocchio, il 7 giugno con il gazebo delle Acli per promuovere le attività tradizionali del movimento presentate attraverso le riviste ed i poster promozionali della nostra associazione. Particolarmente apprezzata l'iniziativa "SOS COMPITI" organizzata nel periodo di fine giugno e tutto luglio dai giovani delle Acli per accompagnare ed animare i ragazzi della città. Molto richiesti anche i poster sui corsi organizzati per assistenti domiciliari e baby sitter. ■ ■ ■



Copertina

Una bella immagine di due anziani in un momento di vita contemporanea.

Foto e concept Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 7-8, luglio agosto 2014 - Anno 48°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Fausto Gardumi

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Marianna Calovi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Loris Montagner, Walter Mosna, Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Don Rodolfo Pizzolli, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marcello Farina, Fulvio Gardumi

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna, Walter Nicoletti

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it



Stampato su carta ecologica senza legno

308 È AUTO DELL'ANNO VOILÀ!



PEUGEOT RAACCOMANDA Total. Valori massimi ciclo combinato, consumi: 4,8 l/100 km; emissioni CO₂: 110 g/km.

La nuova Peugeot 308 si è aggiudicata il premio "Auto dell'anno 2014", il prestigioso riconoscimento assegnato da una giuria di 58 giornalisti del settore provenienti da 22 paesi europei. Un successo che nasce dal rivoluzionario progetto 308: nuova piattaforma di sviluppo, un posto di guida innovativo come il Peugeot i-Cockpit®, volante ridotto, quadro strumenti rialzato per non distogliere lo sguardo dalla strada e Touchscreen multimediale da 9,7". E oggi nuovi motori Euro 6: BlueHDi e 3 cilindri turbo PureTech. Una Driving Experience sensoriale ed intuitiva. Sei pronto per un'auto rivoluzionaria?

NUOVA PEUGEOT 308

MOTION & EMOTION



PEUGEOT



bimotor

TRENTO Viale Verona - 0461 382 411

OFFICINE AUTORIZZATE:

Carrozeria Zanei - Levico Terme

Nicolini - Pergine v.

Autofficina Ottonto - Lavis

Autocentro 3000 - Borgo Valsugana

Off. Genetin Renzo - Molina di Fiemme

Globalauto - Arco

Elettrofficina Zanvettor - Rovereto



PROMOZIONE VALIDA
DAL 01/05/2014 AL 31/08/2014

Il viaggio verso un'estate perfetta, parte ora con Telepass.

Con Telepass viaggi comodo in autostrada ed anche in città, grazie al servizio per pagare la sosta nei parcheggi convenzionati. In più, se abbinati la tessera Premium, approfitti di agevolazioni anche per il tempo libero. Scegli il prodotto adatto a te, hai 6 mesi di canone gratis.

RITIRA TELEPASS O TELEPASS PREMIUM ALLO SPORTELLO OPPURE RICHIEDILO ONLINE!

Offerta valida per chi attiva il Telepass e/o la tessera Premium o il Telepass Twin dal 1.05.2014 al 31.08.2014 presso le Filiali aderenti all'iniziativa. La promozione è valida solo per i nuovi contratti. Al termine dei 6 mesi di gratuità il canone mensile del Telepass sarà pari a 1,26€ più 0,78€ per chi attiva anche la tessera Premium e a 1,38€ per il Telepass Twin (prezzi IVA inclusa).

 **YouTube**
telepass.it 800-269.269

TELEPASS
Premium

 **Casse Rurali
Trentine**

www.casserurali.it

le Banche della comunità